ecn milano

23 aprile '92

C.S. LEONCAVALLO

Modem 02 2840243 - Tel/Fax 02 26140287
Via Leoncavallo 22 - 20131 MILANO

INDICE DEI CONTENUTI

1	COBASUSL.DOC	*(13 / 04 / 92)*	Cobas Pulizie Ospedale Monselice
2	DISLEG.TXT	*(13 / 04 / 92)*	Disegno di legge privatizzazione P.I
3	COB10-4.DOC	*(13 / 04 / 92)*	Contratto scuola
4	1MAGGIO.TXT	*(13 / 04 / 92)*	manifestazioo a Trieste
5	RM920413.AS1	*(13 / 04 / 92)*	scadenza cobas roma
6	RADIO_2.ZIP	*(14 / 04 / 92)*	MI brevi appunti su ECN RADIO COMUNICAZIONE
7	LIBRORAP.TXT	*(14 / 04 / 92)*	URGENTE PER POSSE E AFICIONADOS
8	TV140492.1AS	*(14 / 04 / 92)*	G.Lutte dal Nicaragua a radio coop Mbelluna
9	TV140492.2AS	*(14 / 04 / 92)*	notiziario immigrati radio coop Mbelluna
10	CCABOOK.DOC	*(15 / 04 / 92)*	Sulla nuova destra: seminario-libro
11	COMSTAMP.ASC	*(16 / 04 / 92)*	comunicato stampa su articoli colombiane
12	ARKANO.TXT	*(16 / 04 / 92)*	Comunicato su corteo e cariche a Pordenone
13	CLASSWAR.ASC	*(16 / 04 / 92)*	RICHIESTA DI RAPPORTO DI CLASSWAR CON ECN
14	CSAMEET.TXT	*(17 / 04 / 92)*	CONFERMATO MEETING CSA
15	FI20410A.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Ancora un processo agli occupanti di case
16	FI20413A.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Fascisti in piazza
17	FI20413B.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Denunce per la pantera '90
18	FI20413C.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Nuovo processo per LA JUNGLA
19	FI20414A.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Manifestazione studenti medi
20	FI20415A.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Meeting CSA
21	FI20416A.TXT	*(17 / 04 / 92)*	Aumentano i ticket sanitari in Toscana
22	LUGLIO92.CCA	*(17 / 04 / 92)*	Proposta per CAMP DARBY
23	POSTA.CCA	*(17 / 04 / 92)*	Processo ai compagni del CCA
24	RM920417.1AS	*(17 / 04 / 92)*	comunicato 25 aprile CSAO HAI VISTO QUINTO
25	RM920417.2AS	*(17 / 04 / 92)*	comunicato Forte Prenestino su provoc. fasciste
26	RM920417.3AS	*(17 / 04 / 92)*	comun. su occup. scuola occupanti case zona sud
27	ECNPARI3.TXT	*(20 / 04 / 92)*	ULTIME DALLA FRANCIA
28	POSTELEZ.TXT	*(20 / 04 / 92)*	MESSAGGI RADIO/ATTIVI-3 da Radio Sherwood
29	AGRRRO.TXT	*(20 / 04 / 92)*	Occupazione Centro Sociale a Mbelluna
30	SIVIGLIA.TXT	*(21 / 04 / 92)*	Prima tel da Siviglia a R.Sherwood ore 14.00
31	SIVIGL2.TXT	*(21 / 04 / 92)*	Seconda tel. da Siviglia ore 17.00
32	SIVIGL3.TXT	*(21 / 04 / 92)*	Terza tel. da Siviglia ore 19.00
33	SIVIGL4.TXT	*(21 / 04 / 92)*	Quarta tel. da Siviglia ore 21.30
34	FM5.ASC	*(22 / 04 / 92)*	Comunicato Comitati Controcol. Liguri
35	IM220492.ASC	*(22 / 04 / 92)*	COMUNICATO CONTRO COLOMBIANE UNIVERSITARI GENOVA
36	ECNPARI4.DOC	*(22 / 04 / 92)*	Da Parigi su prigionieri in lotta
37	IM230492.ASC	*(22 / 04 /92)*	contestazione sotto il consolato spagnolo a imperia
38	SIVIGL22.DOC	*(22 / 04 / 92)*	Ultime corrispondenze da Siviglia

DOBBIAMO APRIRE LA LOTTA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL SETTORE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE !

I lavoratori delle Imprese di pulizia sono circa 300.000 in Italia: 90% donne, molti i giovani e gli immigrati.Il Contratto di categoria e'scaduto nel Luglio del '91. Controparte dei lavoratori sono 4 Associazioni imprenditrici: CONFAPI, CENTRALI COOPERATIVE, AUSITRA, ARTIGIANATO.

Apprendiamo dalla stampa che il SINDACATO sta trattando sull'orario, la salute, per la costruzione di un Albo delle Imprese di pulizia,ecc.;Ma le basi di questa trattativa non sono conosciute da nessun lavoratore, perche' la Piattaforma sindacale non e' mai stata discussa, ne' fatta circolare.

Questa pratica non ci meraviglia,come non ci meraviglia il fatto che il Sindacato attenda 9 mesi dopo la scadenza del contratto per "minacciare "uno sciopero. E'chiaro che il Sindacato sta avvallando la logica padronale che vuole il blocco dei contratti pubblici e privati. In questo settore poi, l'interesse a ritardare il rinnovo contrattuale e'sostenuto dal fatto che qui il Sindacato, attraverso le sue Cooperative e' anche imprenditore !

INTANTO LA SITUAZIONE ECONOMICA E NORMATIVA DEI LAVORATORI CONTINUA A PEGGIORARE :sono aumentati i prezzi, le tariffe, le trattenute,toglieranno la contingenza e con i nostri salari riusciamo a vivere sempre peggio !!

DOBBIAMO DISCUTERE, ORGANIZZARCI E LOTTARE PERCHE' IL RINNOVO DEL CONTRATTO NON SLITTI ULTERIORMENTE MA SOPRATUTTO PERCHE' CONTENGA FORTI AUMENTI SALARIALI E REALI MIGLIORAMENTI NORMATIVI !

INTANTO NELL'OSPEDALE DI MONSELICE

Negli ultimi giorni abbiamo dovuto respingere con forza un tentativo concordato da CGIL e PEDUS di attacco frontale al COMITATO DI BASE. Su pressione dei burocrati e delle delegate CGIL, la PEDUS ha inviato una lettera di contestazione ad una nostra compagna di lavoro per un presunto litigio con una lavoratrice della CGIL. Il SINDACATO voleva strumentalizzare una banale discussione, per far colpire in modo esemplare una delle lavoratrici più attive del Comitato di base, pensando cosi' di poter aumentare il numero delle tessere e del potere interno.

LA DITTA ha colto la palla al balzo per cercare di favorire il SINDACATO,una "controparte" piu' morbida e disponibile.
Ma purtroppo per loro,i lavoratori hanno capito la losca manovra ed hanno apertamente solidarizzato con la lavoratrice che si voleva colpire. 23 LAVORATORI SU 3O HANNO SOTTOSCRITTO UNA MOZIONE DI SOLIDARIETA'.In seguito,3 lavoratrici,disgustate da questi comportamenti hanno restituito la tessera alla CGIL !

I responsabili della PEDUS, per cercare di tranquillizzare la situazione, hanno accettato un confronto assembleare,senza delegati e burocrati sindacali nel quale, oltre al chiarimento della situazione, si e' parlato delle FERIE non consumate del'91, dello sblocco dell'assunzione di una nuova dipendente, del diritto (che la PEDUS si ostina a non riconoscere) di ASSEMBLEA IN ORARIO di LAVORO gestito direttamente dai lavoratori.

Su questi punti:se le promesse non diventeranno fatti,se non verra' meno la rigidita' aziendale sulla questione dell'ASSEMBLEA,sara' inevitabile la ripresa di uno stato di agitazione!

A PROPOSITO DI VERTENZE LEGALI

Vogliamo ricordare che le vertenze legali con la CLEANER 2000 e con le COOPERATIVE CISL /THEMA e COFEP sono state determinate dalle lotte e dalle iniziative del COMITATO di BASE,erano state promosse e gestite dall'AVVOCATO del COMITATO stesso. A queste vertenze,CGIL e CISL hanno dovuto accodarsi per non perdere completamente la faccia e gli iscritti.
Quindi, la vertenza con la COFEP sbandierata dalla CGIL, con volantini e articoli di stampa, oltre ad essere vuota di contenuti rappresenta un meschino tentativo di riappropriarsi delle iniziative altrui!
Qualche burocrate sindacale alla SQUIZZATO pensa che i lavoratori siano degli stupidi ....ma quando i giochi, le manovre vengono scoperte, CHI FA LA FIGURA DELLO STUPIDO?

COMITATO DI BASE USL 23

MONSELICE 10/4/'92

NOTE SUL DISEGNO DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DEL RAPPORTO DI LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO
TUTTI NELLA STESSA BARCA?!!

Il disegno di legge licenziato dal Consiglio dei ministri il 16/1/92 rappresenta una delle ultime tappe della lunga marcia intrapresa anni orsono ed avente per scopo la omogeneizzazione della produttività della forza lavoro, l'omologazione dei comportamenti sociali di resistenza, l'armonizzazione delle normative regolanti il mercato del lavoro. gli altri tasselli prossimi venturi di questo progetto di riforma del mercato del lavoro sono la ristrutturazione del sistema pensionistico e l'approvazione, nella prossima legislatura, della legge di riforma del rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego.
Forse è inutile, per noi, ribadire che i propulsori di questo rimescolamento delle regole nel lavoro pubblico sono stati, in primis, le confederazioni sindacali e il vecchio PCI. Infatti da almeno 15 anni gli uni hanno fatto carte false per introdurre i criteri di flessibilità e produttività nei rinnovi contrattuali attraverso premi incentivanti e sventagliamento salariale; gli altri hanno battuto la grancassa in Parlamento e sui mass-media mobilitando i giuristi lavoristi contro l'anacronismo del doppio binario nel mercato del lavoro e nel giudizio inerente il rapporto di lavoro. Questo attacco concentrico ha sciacciato contro il muro le resistenze organizzate (Cobas e Comitati vari) ed anche quelle soggettive, tacciate di corporativismo viscerale, ma soprattutto ha accellerato i percorsi ristrutturativi adeguando anche il pubblico impiego ai criteri della produttività sociale che è il vero elemento unificante che sta all'origine della necessità capitalistica di unificare il mercato del lavoro e conseguentemente le normative del rapporto di lavoro.

Ma vediamo sinteticamente i punti salienti contenuti nella ventina di articoli che compongono il disegno di legge approvato dal governo:

1) Gli interessati sono tutti i dipendenti del P.I. con esclusione dei dirigenti, dei militari, dei poliziotti. (art.1)

2) Dopo 3 anni dall'entrata in vigore della legge le controversie di lavoro, dopo un obbligatorio tentativo di conciliazione mediante il rappresentante sindacale, saranno discusse avanti il Pretore del Lavoro e non più avanti il TAR. (art. 2 e 11)

3) Nel periodo transitorio e per le cause già in corso si svolgerà iter giudiziario amministrativo. (art. 2-3-14)

4) Quindi a tutti gli effetti dopo tre anni il rapporto di lavoro nel pubblico impiego viene armonizzato con quello privato, da cui deriva, implicitamente, l'introduzione vuoi del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, vuoi dell'indennità di mobilità (così come si chiama oggi la novellata CIG). (art. 4)

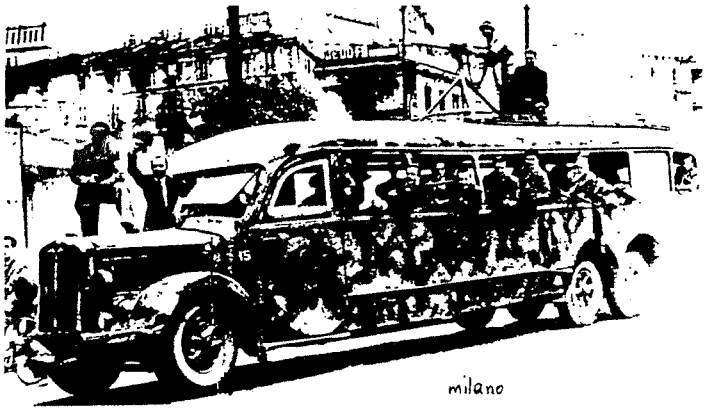
5) Viene istituita a livello internazionale una Agenzia per le relazioni sindacali idonea a avviare e concludere la contrattazione, naturalmente sottostando alle direttive del Governo. (art.5)

6) Alla contrattazione sono ammesse solo le OOSS che hanno raggiunto il 5% delle deleghe complessive, o che hanno avuto il 5% dei voti espressi nelle elezioni degli organismi rappresentativi e, comunque, tali OOSS devono essere presenti in almeno 2/3 delle Regioni e Provincie. (art.5)

7) La contrattazione in sede nazionale deve assorbire tutte le rivendicazioni di natura economica, quella decentrata può riguardarwe solamente le modalità di erogazione del servizio. (art.6-7-8)

Come risulta evidente da questo schema riassuntivo il disegno di legge contiene essenzialmente due linee di fondo. Da un lato sancire formalmente una modificazione materiale del rapporto di lavoro nel P.I. avviata già da tempo, consentendo così una maggiore aderenza del mercato del lavoro alle necessità della flessibilità e della produttività sociale. Dall'altro ingessare la prerogativa della rappresentanza sindacale addosso alle confederazioni sindacali per garantirsi un criterio di contrattazione compatibile al sistema e contemporaneamente dare forza istituzionale alla rappresentanza sindacale stessa.

COBAS SCUOLA PADOVA APRILE '92



---
3 File : COB10-4.DOC

TRUFFA TRUFFA AMBIGUITA'

In queste ore dobbiamo registrare un'altra puntata della "telenovela"(che ha per protagonisti Governo e Sindacati) del contratto scuola. Lo slittamento continuo delle trattative,i dati elettorali,il deficit pubblico,gli scioperi fantasma dei sindacati, fanno tutti parte di un rituale che punta ad allontanare il piu' possibile la chiusura del contratto scuola

Un contratto/ bidone che dovrebbe anticipare da un lato le trattative sul costo del lavoro, con l'abolizione della Scala Mobile, a partire dal non pagamento dello scatto di maggio, dall'altro quanto si prospetterà anche per gli altri comparti del Pubblico Impiego, ed in sintonia con quanto si sta attuando nelle grandi industrie private (mobilità, prepensionamenti, licenziamenti).

Mentre il Governo elargisce laute mance ai funzionari dello Stato (+8,5% di aumento a magistrati, dirigenti, funzionari usl ed Enti Locali), Ministri e sindacati si ritroveranno il 14 Aprile per definire dettagliatamente un accordo che nelle linee generali prevede:

- 1) potenziamento dell'autonomia scolastica con possibilità di pesanti condizionamenti della scuola pubblica da parte delle imprese pubbliche e private; concessioni di strapotere per i presidi-manager

- 2) aumenti salariali inferiori all'inflazione effettiva

- 3) tagli delle spese che comportano l'espulsione graduale di 100.000 precari e un degrado della didattica

- 4) un sistema d'incentivazione, basato sulla premialità clientelare e teso a creare divisioni e contrapposizioni nella categoria

- 5) l'acquisizione del protocollo d'intesa previsto dalla L.146 che proibisce il blocco degli scrutini ed impone pesanti limitazioni al diritto di sciopero.

MA DEVE ESSERE CHIARO CHE I LAVORATORI DELLA SCUOLA VOGLIONO SI' IL RINNOVO DEL CONTRATTO (scaduto il 31.12.90), MA NON VOGLIONO UN CONTRATTO-TRUFFA.

Sono oltre un migliaio le firme sinora raccolte nelle scuole di Padova per sostenere la richiesta di due REFERENDUM che diano la possibilita' ai lavoratori di esprimersi sul contratto e sul protocollo d'intesa antisciopero...Ma non basta:

DAL 30 marzo AL 30 aprile CONTINUA LO SCIOPERO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE NELLE 80 ore, dei viaggi d'istruzione, dell'adozione dei libri di testo.

26 APRILE 92: 50° Assemblea Nazionale Cobas-scuola a Roma,con all'ordine del giorno l'eventuale proclamazione del blocco degli scrutini di fine anno...

Ricordiamo infine che il 15/4 l'ala gaudente dei COBAS invita tutti alla "Corte di Marendole" - Monselice (0429/74459) alla FESTA "Non solo Cobas": cena, teatro, musica, poesie autoprodotti.

COMITATI DI BASE DELLE SCUOLE
DI PADOVA E PROVINCIA
Padova 10/4/92
fip via Belzoni

---
4 File : 1MAGGIO.TXT
---

* In un pesante clima internazionale caratterizzato da razzismo e neofascismo in Europa
* Guerra nella ex Jugoslavia
* Nazionalismi in tutto l'Est
* Celebrazioni imperialiste per le colombiadi
* Una nuova minaccia di guerra nel mediterraneo

1° MAGGIO LIBERTARIO

* Per un nuovo internazionalismo
* Contro tutte le guerre e tutti gli eserciti
* Per la solidarietà proletaria tra le nazionalità, i popoli,
le etnie
* Contro vecchi e nuovi stati e vecchi e nuovi confini
* Per l'autogestione del territorio, delle città, dell'ambiente, della vita

VENERDI' 1° MAGGIO 1992, MANIFESTAZIONE A TRIESTE

partenza ore 09,00 da Largo Pestalozzi (San Giacomo) alla fine "microfono aperto" in Piazza della Borsa

---

sabato 2 maggio ore 15,00
incontro dibattito contro la guerra in Jugoslavia:
"Analisi e proposte libertarie"
interverranno compagni serbi e croati nella sede del gruppo Germinal di Trieste in Via Mazzini, 11

GERMINAL, GIORNALE ANARCHICO LIBERTARIO - COLLETTIVO ANARCHICO PECORA NERA DI VERONA - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ANARCHICA DI PADOVA - CLUB DELL'UTOPISTA MESTRE VENEZIA - CIRCOLO EMILIANO ZAPATA DI PORDENONE - GRUPPO ECOLOGIA SOCIALE DELLA BASSA FRIULANA DI S.GIORGIO NOGARO - COLLETTIVO ANTIMILITARISTA DEL C.S.A. DI UDINE - GRUPPO ANARCHICO GERMINAL DI TRIESTE - RADIO LIBERTARIA DI TRIESTE

---

5 File : RM920413.AS1

Roma 13/04/92

- Contro l'accordo truffa che si sta' delineando per il contratto-scuola tra governo e sindacati confederali e autonomi;
- Contro l'attacco confindustriale che vuole privatizzare la scuola pubblica e licenziare decine di migliaia di insegnanti;
- Contro la privatizzazione del rapporto di lavoro;
- Per la difesa del diritto di sciopero ed il rilancio della
lotta autorganizzata dei lavoratori della scuola;
- Per difendere l'occupazione e riqualificare la scuola pubblica;
- Per forti aumenti salariali eguali per tutti al di fuori della logica incentivante;
- Per la difesa delle pensioni e degli automatismi salariali.

MARTEDI' 14 APRILE ORE 16.30 SOTTO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (a V.le Trastevere) SIT-IN DI LOTTA DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA.

COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA

---

6 File : RADIO_2.ZIP

ECN, RADIO ILLEGALE, COMUNICAZIONE

Nel corso di alcune accese discussioni scatenate dal giornale telematico di febbraio, emergeva dalle critiche di diversi compagni un'idea precostituita su cio' che avrebbe dovuto essere l'ECN. ECN che, mancando di aderire a questa idea, in quell'occasione fece gridare allo scandalo.

E' utile allora chiarire che allo stato attuale la rete ECN non e' antagonista di per se', ma lo e' giusto in virtu' dei contenuti che trasmette. E lo e', per chi ci lavora, per le potenzialita' finora solo immaginate offerte dal possesso di strumenti e di un sapere che si stanno accumulando e socializzando nel movimento.

Per quanto sia comunque uno spazio ritagliato al di fuori e contro la comunicazione di regime, sarebbe piu' corretto definire la rete ECN "rete alternativa", poiche' non rompe in modo immediato e materiale l'Ordine della Comunicazione, e lo stesso vale per cooperative editoriali, librerie alternative, centri di documentazione e di informazione, ecc.

L'antagonismo e' tutto nel senso delle parole (e solo quando e nella misura in cui i contenuti che esse esprimono sono sostanziati da un agire concretamente antagonista): l'antagonismo resta virtuale, rappresentato, non praticato. Quanto a prassi, in effetti, piu' antagonista e' una rozza scritta sul muro.

D'altro canto il nostro lavoro comincia a dare i suoi frutti, e la rete ECN e' ormai acquisita all'interno del movimento almeno nel suo ruolo di "agenzia di informazione" e di "servizio di comunicazione e di dibattito". Per molti di noi la rete ECN e' anche il punto di partenza per la costruzione di un'organizzazione possibile.
Per queste ragioni la sua importanza resta indicutibile, ma, va ribadito, allo stato attuale la sua e' una funzione di servizio di tipo specialistico e per lo piu' interna al movimento: ad altri media - stampa e radio di movimento - e' demandato il rapporto con aree sociali piu' estese.

Quando si tratta di comunicazione di massa, il dominio sulle parole, sul senso e sull'immaginario passa attraverso il possesso dei mezzi materiali di comunicazione.

Spesso nei discorsi sulla comunicazione si sente parlare di merce immateriale e della possibilita' di sovvertirne produzione ed uso.
E quasi sempre avviene un corto circuito per cui viene confusa la merce comunicazione con tutto il processo produttivo che la sottende. La critica positivista attorno alla merce immateriale si dimentica troppo spesso del fatto che questa merce, per quanto "immateriale", e' solo il prodotto di un processo che non puo' comunque fare a meno del possesso delle macchine e dello sfruttamento del lavoro.
E con questo abbiamo recuperato orizzonti visibili per il nostro agire: il contro potere torna ad essere un fatto materiale e il suo scopo continua ad essere la modifica di rapporti tra uomini.

All'interno di un percorso che vada in questa direzione e' possibile realizzare forme di comunicazione anche materialmente antagonista: esprimere atti di rottura dell'ordine comunicativo esistente.

Una radio illegale, con le sue caratteristiche di: 1) mezzo di comunicazione di massa; 2) che rivendica la sua illegalita' e allo stesso tempo rivendica la sua presenza, il suo legame col territorio e con le lotte, il suo agire qui e adesso; 3) che non si limita a ritagliarsi e proteggersi uno spazio negli interstizi del sistema o attraverso i capillari del tessuto sociale; puo' rompere l'Ordine della Comunicazione e imporsi in maniera immediatamente e materialmente antagonista attraverso tutto il tessuto metropolitano, sul territorio del nemico e contro i suoi interessi non solo politici ma anche materiali, secondo la capacita' di organizzazione, il livello di cooperazione sociale e la volonta' politica che saremo in grado di esprimere.

Infine, se da una parte la realizzazione di una radio illegale ha una valenza di ordine politico generale: contro la legge Mammi', contro l'oligopolio della comunicazione, contro i padroni del consenso; questo progetto va inquadrato e sviluppato pure nelle sue potenzialita' micropolitiche, territoriali. E' un aspetto non secondario su cui va costruita una strategia comunicativa, a partire da una critica al nostro attuale rapporto col territorio e alla differenza tra cio' che vorremmo rappresentare e cio' che, in modo visibile, siamo.

Un compagno di ECN Milano

---

7 File : LIBRORAP.TXT

A tutte le posse e a tutti i compagni che si occupano di HIPHOP.
E' in preparazione (Editrice Calusca) un libro sui testi delle posse italiane!
Se vi interessa mandate URGENTEMENTE articoli e testi nell'ECN o via fax a RADIO SHERWOOD di Padova.
Specificate per il libro sul rap.
E' molto importante che chi ha contatatti li faccia fruttare.
Non lasciamo che siano solo i giornali di regime a parlare di noi o gli pseudo cultural-radical-chic.

Sandrone per il collettivo editoriale Calusca

---

8 File : TV140492.1AS

Montebelluna 14 aprile 92
COMUNICATO

DAL NICARAGUA Gerard Lutte. Di nazionalita' belga, e' ordinario di psicologia dell'eta' evolutiva alla Sapienza di Roma. Si dedica da oltre trent'anni allo studio teorico dell'adolescenza. Ha partecipato alla vita e alle lotte degli abitanti del quartiere della Magliana di Roma allestendo un doposcuola e un lavoro sociale e culturale con i giovani piu' emarginati. Il suo impegno lo ha visto presente anche in America Latina, a fianco soprattutto del popolo nicaraguense, condividendo le speranze innovative del progetto Sandinista.

GIOVEDI' 16 APRILE ore 20.30 Barchessa Manin a Montebelluna dibattito "Il Nicaragua a 500 anni dalla conquista delle Americhe"

VENERDI' 17 APRILE ore 11.30 Gerard Lutte sara' nello studio di radio cooperativa per una trasmissione in ponte con radio sherwood.
Ricordiamo frequenze e telefono:
radio coop 0423 - 300330 fm 93.350/92.900/100.000 Mhz
radio sher 049 - 8752129 fm 100.000/102.000/104.400/107.500 Mhz
redazione ecn Montebelluna

---

9 File : TV140492.2AS

Montebelluan 14.04.92
COMUNICATO

RADIO COOPERATIVA emittente autogestita del Veneto - Studio di Montebelluna.
Tutte le domeniche dalle 18.30 alle 21.00 trasmissione di musica e cultura araba. E' una trasmissione molto seguita, autogestita da immigrati del territorio. Intendono aprire uno spazio dedicato alla comunicazione e informazione. Invitiamo tutte le situazioni interessate a mandare materiale: registrazioni, fax, comunicazioni di iniziative, ecc., riguardanti l'immigrazione e il razzismo.
radio cooperativa via Castellana,101 31044 Montebelluna (TV) tel. e fax 0423 - 300330

redazione ecn Montebelluna

---

10 File : CCABOOK.DOC

SEMINARIO E LIBRO SULLA NUOVA DESTRA

Il Centro di Comunicazione Antagonista di Bologna ha organizzato, nei giorni 31 marzo e 1 aprile un seminario sui temi: "REVISIONISMO STORICO E NUOVA DESTRA".
Questo momento di approfondimento si e' reso necessario non solo per motivi di ovvio interesse politico, ma anche in base alla notevole partecipazione e domanda di sapere riscontrata durante il blocco della conferenza di E. Nolte che i Cattolici Popolari avevano cercato di organizzare a Lettere e filosofia a febbraio.

Oltre a diverse relazioni curate dai compagni, al seminario hanno partecipato VALERIO MARCHETTI, docente di Storia moderna a Lettere e PRIMO MORONI.
Le oltre sei ore di discussione verranno sbobinate ai fini della pubblicazione di un libro, eventualmente integrato da appendici documentarie.
E' nostra intenzione riuscire a produrre il testo prima dell'estate, in modo da contribuire al dibattito nazionale sui temi in oggetto.

---

11 File : COMSTAMP.ASC

---

centro di documentazione e comunicazione antagonista
via s.croce 10r. - tel. e fax. 010/2470982 -

comunicato stampa

Il SECOLO XIX di genova, in linea con la campagna-stampa inaugurata da Craxi con le dichiarazioni del novembre scorso a Chiavari, ha riproposto in un articolo apparso il 14/4/1992 a firma di MAX MAUCERI, la tesi dei presunti legami degli autonomi liguri con organizzazioni armate con l'obbiettivo comune di preparare attentati contro le celebrazioni colombiane.

Il centro di documentazione e comunicazione antagonista, che sicuramente a Genova rappresenta l'unica realta' che, da anni, porta avanti i temi dell'autorganizzazione e dell'autonomia della classe operaia e proletaria dai bisogni e dalle esigenze del Capitale, rifiutando di delegare al sistema dei partiti il soddisfacimento dei propri bisogni (e' questo uno dei significati dell' "AUTONOMIA") ha prodotto nell'arco di tutti gli anni '80 una serie infinita di interventi sul territorio (ricordiamo la lotta contro il nucleare, le iniziative contro la mostra navale bellica, la creazione di centri di aggregazione giovanili come il centro sociale occupato e autogestito l'OFFICINA, le iniziative di solidarieta' internazionalista con raccolta di fondi per progetti di utilita' sociale in Nicaragua, in Palestina, in S.Salvador, la presenza attiva all'interno del movimento universitario della Pantera, la lotta contro la guerra del Golfo, l'organizzazione di momenti di socialita' con altre associazioni genovesi come per la festa della Peter Pan a Manesseno ed altro ancora), di cui spesso si e' parlato anche sulla stampa nazionale e locale.

Quello che il centro di documentazione e comunicazione antagonista, e tutta l'area che ad esso fa riferimento rappresenta pensiamo sia patrimonio comune della citta' nel suo complesso, compresi giornalisti e capiredattori. Questo e' esattamente il quarto comunicato-stampa che inviamo in risposta ad articoli che hanno l'unico scopo, attraverso affermazioni false e discriminatorie, che non tengono assolutamente conto della realta' ma solo delle veline e delle presunte rivelazioni di polizia e servizi segreti vari (e sull'affidabilita' dei servizi segreti molto ci sarebbe da dire a partire da Gladio in poi...) di inquisire chiunque si opponga alla farsa delle Celebrazioni Colombiane. Le conclusioni che dobbiamo trarre, sopratutto dal ridicolo accosta-

mento apparso in prima pagina della realta' dell'autonomia ligure addirittura con SENDERO LUMINOSO (la fantasia galoppa fino in Peru'!) sono queste: o chi scrive queste cose sa bene di scrivere delle falsita' da propinare al pubblico e vendere un po' di copie in piu', o dietro queste "presunte rivelazioni" che puntualmente vengono pubblicate sui quotidiani locali e nazionali vi sia una strategia ben precisa: quella di mettere le mani avanti! Infatti tutti possono vedere in che stato sono i cantieri delle opere colombiane, ben lungi dall'essere terminati, tanto che il famoso sottopasso verra' ricoperto per finta, l'acquario fa acqua da tutte le parti, la metropolitana chi l'ha vista?, e allora davanti a tanto sfacelo di pubblico denaro e a tanta incapacita' di portare a conclusione gli impegni presi l'unica ancora di salvezza e' la previsione di una bella bomba che faccia saltare tutto in aria e copra di polvere la vergogna alla quale vanno incontro gli amministratori della citta' man mano che si avvicina il fatidico 15 maggio.

Ma questo gioco non ci piace proprio.

Ribadiamo quanto gia' dichiarato nei precenti comunicati stampa:

1) la campagna nazionale di lotta contro le celebrazioni colombiane, inaugurata a Genova con le giornate dell'11 e del 12 ottobre scorso (con il corteo che si' e' svolto per le vie centrali della citta' e che ha avuto la massima eco nella stampa locale), ha come obbiettivo la critica alla mistificazione storica della scoperta dell'America ed esprimere solidarieta' alle popolazioni indigene del continente americano che lottano contro i festeggiamenti, da loro considerati un insulto alla propria storia ed alle loro identita'.

2) ulteriore obbiettivo della campagna e' organizzare opposizione sociale contro le celebrazioni colombiane che a Genova rappresentano un'occasione di effettuare ancora operazioni speculative sul territorio a beneficio unicamente dei COMITATI DI AFFARI pubblici e privati che li gestiscono.

3) riaffermiamo il carattere pubblico e di massa della critica alle celebrazioni colombiane che in questi mesi ha prodotto iniziative quali l'incontro con due nativi americani del 19 marzo scorso e di cui era stata data comunicazione anche alla stampa, che per altro si e' guardata bene dall'intervenire, come per l'iniziativa sul "caso gladio" sempre all'universita' del 2 aprile, la presentazione di un libro sulla storia della scoperta dell'america l'11 aprile presso il centro di doc., ed altro ancora.

DIFFIDIAMO organi di stampa, amministratori, politici a proseguire in questa campagna diffamatoria riservandoci di agire in tutti i gradi di competenza della magistratura.

Invitiamo il Sig. MAX MAUCERI ed il DIRETTORE RESPONSABILE del giornale "IL SECOLO XIX" ad attenersi alle regole dettate dalla deontologia professionale, verificando la veridicita' delle notizie riportate (ed a non limitarsi a trascrivere veline di dubbia origine o dobbiamo pensare di avere a che fare con STAMPA DI REGIME di tempi andati ?).

genova 15 aprile 1992.

---

12 File : ARKANO.TXT

VORREMMO SAPERE PERCHE'....

Sabato 11.4.92 il Kollettivo Arkano ha organizzato una manifestazione con corteo per le vie della citta', per dimostrare contro il pesante clima di repressione e totale chiusura delle istituzioni in atto nei confronti di chi esprime l'esigenza di ottenere uno spazio libero ed autogestito. Inoltre lo scopo era quello di creare una situazione aggregativa e propositiva con i giovani pordenonesi, attraverso lo svolgimento al termine del corteo di un concerto e di graffiti colorati su tela in piazza Cavour fino alle 20.30.

Di fronte a queste richieste la questura ha cercato di prendere tempo dando una risposta solo venerdi mattina, la quale prevedeva una riduzione del percorso, togliendo il passaggio per C.so Vittorio Emanuele e P.zza Cavour. Piu' tardi hanno anche preteso una riduzione dell'orario fino alle 18.00, negandoci in pratica la possibilita' di svolgere le iniziative musicali e artistiche previste. Prescindendo dal fatto che per noi era prioritario avere una manifestazione autorizzata, proprio per dare un messaggio costruttivo a chi partecipava alla manifestazione e ci vedeva, siamo stati costretti ad accettare queste loro imposizioni.

Vorremmo sapere perche'. Solo a realta' come la nostra viene negata la possibilita' di espressione, mentre viene data l'opportunita' addirittura a skins e nazifascisti di manifestare, come e' successo a Roma, la loro intolleranza razzista e violenta, a tutti ben nota.

Vogliamo denunciare l'atteggiamento provocatorio e intransigente tenuto dalle forze dell'ordine, che hanno saputo rispondere al nostro bisogno di un centro sociale con l'uso della violenza e del manganello.

Questi i fatti: in P.zza XX Settembre alcuni poliziotti particolarmente nervosi, vedendo che il corteo si era momentaneamente fermato, hanno cominciato a spintonare ed aggredire alcuni compagni alla testa del corteo. Subito e' scattata la morsa della polizia, quando c'e' stato il tentativo di difendere un compagno atterrato, e i manganelli e altri atrezzi sono subito piombati sulla testa di tutti.
Il risultato e' che alcuni compagni sono stati feriti, un compagno di Udine arrestato e denunciato per violenza e lesioni, e altri verranno probabilmente denunciati. Per quanto riguarda il compagno arrestato, denunciamo che ha avuto una ferita alla testa e che non e' stato portato subito in ospedale come era suo diritto e come denunciano pure gli esponenti di Rifondazione Comunista. Inoltre fino a mezzanotte non si sapeva assolutamente se fosse trattenuto in questura, dai carabinieri o in carcere.

Il collettivo Arkano ribadisce di essere assolutamente non-violento, e che i fatti che sono seguiti erano dettati da una semplice autodifesa, questo e' comprovato anche dall'atteggiamento di resistenza passiva che abbiamo sempre tenuto durante tutti gli sgomberi subiti, e denunciamo la totale incapacita' di gestione e il piano premeditato di repressione delle forze dell'ordine, che per noi rappresentano solo il disordine in questa citta'.
Ma questa azione repressiva come pure le precedenti (denunce per le occupazioni, cariche in occasione della visita di Cossiga, espulsione dall'Italia di Michael Hofman dopo lo sgombero di "Manos Fuera", ecc.) avvengono perche' legittimate dal ceto politico di questa citta', che di fatto si e' sempre espresso negativamente nei nostri confronti, o nel migliore dei casi ci ha ignorato.

Tutto questo non potra' pero' scalfire la nostra determinazione di ottenere uno spazio sociale libero dall'ingerenza del potere e della droga. Proprio per ribadire questa nostra volonta', sabato stesso alla sera abbiamo occupato simbolicamente e nuovamente i locali dell'ex-CRAL di Torre, sgomberato il 31 marzo.

KOLLETTIVO ARKANO - Pordenone

---

13 File : CLASSWAR.ASC

I COMPAGNI DELL' ECN DI ROMA HANNO INSERITO IN RETE CIRCA UN MESE FA UNA PROPOSTA DI RAPPORTO CON LA RIVISTA INGLESE CLASSWAR. CHIEDEVAMO UN PARERE DA PARTE DEGLI ALTRI POLI, CHE INVECE NON ABBIAMO RICEVUTO. E' POSSIBILE SAPERE COSA SE NE PENSA, VISTO CHE SONO STATI I COMPAGNI INGLESI AD ALLACCIARE I CONTATTI?

POLO ECN DI ROMA

---

14 File : CSAMEET.TXT

AVVISO IMPORTANTE PER I COMPAGNI

IL MEETING DEI CENTRI SOCIALI E' CONFERMATO PER IL 17 MAGGIO, AL C.S.A EX EMERSON A FIRENZE

SARA' INCENTRATO SULLA NUOVA CAMPAGNA ANTIEROINA.

LA PIATTAFORMA DI CONVOCAZIONE E MAGGIORI RAGGUAGLI VERRANO MESSI IN RETE AL PIU' PRESTO.

I COMPAGNI DI FIRENZE

---

15 File : FI20410A.TXT

FIRENZE, 10/4/92
ENNESIMO PROCESSO AGLI OCCUPANTI DELLE CASE

Sono stati denunciati 6 compagni del movimento di lotta per la casa per "invasione arbitraria di edificio privato al fine di occuparlo"La dsenuncia si riferisce all'occupazione del palazzo in via del giglio del gennaio '90, palazzo altrmodo sfitto da anni ed indicato dal movimento come ennesima speculazione edilizia.

E' chiara la volonta' persecutoria della magistratura nei confronti di chi punta il dito contro immobiliari, strozzini e palazzinari che hanno lo strapotere in citta' su;l terreno dell'edilizia e dell'affitto delle case. Il movimento da anni si batte contro chi della

casa ne fa un momento di lucro coa la conseguenza ovvia che la magistratura intenta un processo al mese contro gli occupanti e chi difende questo diritto di lottare; infatti tre giorni fa sono stati rinviati a giudizio 13 giovani accusati di blocco stradale per lo sgombero degli appartyamenti in via di Mezzo. Il processo per i sei occupanti e' stato fissato per il 29 giugno '92 data in cui chiamiamo alla mobilitazione tutti quelli che nel diritto di lottare contro gli speculatori della casa credono sia sacrosanto.

RIBADENDO CHE LA CASA E' UN DIRITTO E NON UNA MERCE 10 100 1000 OCCUPAZIONI

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA

---

16 File : FI20413A.TXT

FIRENZE, 13/4/92
FASCISTI IN PIAZZA SABATO MATTINA

Con un vero e proprio BLITZ concertato tra fascisti e polizia (un binomio vecchio ma ancora valido) sabato mattina un centinaio di fascistelli hanno appestato il centro di Firenze.
L`operazione blitz si e` svolta nel piu` assoluto silenzio. La manifestazione, convocata su temi di ampia demogogia (diritto allo studio, difesa identita` europea...) e` stata propagandata solamente la mattina di sabato stesso. Con una ferrea logica di evitare incidenti di percorso la questura ha autorizzato i piccoli topi di fogna a manifestare ma non a propagandare la manifestazione stessa.

E cosi` questura e fascisti hanno salvato capra e cavoli, manifestandfo liberamente per il centro cittadino.

GLI ANTIFASCISTI FIORENTINI NON PERMETTERANNO PIU` IL RIPETERSI DI AVVENIMENTI SIMILI, NESSUNO SPAZIO AI FASCISTI E AI RAZZISTI.

IL 25 APRILE GIORNATA ANTIFASCISTA

CENTRO DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

---

17 File : FI20413B.TXT

FIRENZE, 13/4/92
CONTINUA L`ATTACCO AL MOVIMENTO STUDENTESCO

Citati a giudizio tre studenti di Scienze Poolitiche. A seguito dell`occupazione del 1990 l`assemblea di Scienze Politiche di Firenze decise, negli ultimi giorni del marzo di disoccupazione della facolta` prioritaria era quella di mantenere l`occupazione dei locali durante la sera, al fine di svolgervi attivita` politiche e culturali e permettere agli studenti di riappropiarsi di spazi "oltre le 19,45".

Il pretore Grassi ha applicato tre citazioni a giudizio senza che sia minimamente riscontrabile una prova un identificazione su cui formulare un accusa.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

---

18 File : FI20413C.TXT

FIRENZE 13/4/92
COMUNICATO STAMPA DEI GIOVANI DI JUNGLA
PROCESSI E SGOMBERI MA NIENTE SPAZI

Gli 8 denunciati per l`occupazione del teatro Nazionale verranno processati il 3/7\92 alle ore 9.
I giovani della Jungla continuano ad assumersi le proprie responsabilita` e il Comune continua a rimanere latitante e impunito, con i suoi scandali miliardari.
Il giorno dello sgombero palazzo Vecchio riconosce e richiede ai giovani di formarsi in Associazione, riconoscendo il diritto agli spazi, ma allo stesso c`e` chi vuole processarci.
Sui giovani dell Jungla per ora si e` solamente parlato e scritto, con i soliti tentativi di speculazione propagandistica. Processi e Sgomberi alimenteranno solamentela nostra rabbia.
Contro i loro processi e la loro repressione, rispondiamo con le occupazioni.

INVITIAMO LA CITTADINANZA A SOLIDARIZZARE CON I GIOVANI E PER SABATO 18 E DOMENICA 19 APRILE NELLA NUOVA SEDE DELLA JUNGLA CONCERTI DI SOLIDARIETA` PER LE SPESE LEGALI

TRIBUNALI
IN DIFESA DELLO STATO

Il 29 aprile si apre il processo
contro alcuni compagni
imputati di adunata sediziosa
per un presidio svoltosi
sotto la sede della Rai,
nel pieno della guerra del golfo
l'8 febbraio 1991.

E' il primo
di una lunga serie di processi
contro il movimento antagonista.

Ai deliberati pestaggi di polizia,
alle intimidazioni, si aggiunge
l'opera dei tribunali dello stato.

Affinche' il diritto internazionale
di massacro non trovi opposizione,
affinche' la scellerata informazione
di pace e di guerra
non venga messa in discussione,
manganello e codice penale,
poliziotti e magistrati lavorano
contro l'antagonismo sociale:
gli operai licenziati, gli sfrattati,
gli occupanti di centri sociali,
i militanti antimperialisti.....

MARTEDI' 28 aprile '92 ORE 21,30
ASSEMBLEA
AL CENTRO SOCIALE LEONCAVALLO

---

19 File : FI20414A.TXT

FIRENZE, 14/4/92
NERVOSISMO DEI VIGILI CONTRO GLI STUDENTI DELL`ISTITUTO D`ARTE

Vivace manifestazione degli studenti dell`Istituto d`Arte. In oltre 400 sono ansati a protestare a Palazzo Vecchio contro le condizioni di vera e propria devastazione in cui versa la scuola di Porta Romana oramai da molti anni, condizioni che hanno determinato il crollo di una parte del palazzo. Gli studenti hanno occupato il Salone de` Cinquecento per un pacifico SIT\IN e sono arrivati i vigili urbani, ci sono stati momenti di tensione, e dopo una mezz`ora gli studenti hanno abbandonato il salone.

Ma immediatamente dopo hanno ritentato un ennesimo assalto e sono volati spintoni con i vigili urbani che in modo determinato non gli hanno fatti passare. Reazioni isteriche dell`assessore Ballini che parla gia` di strumentalizzazione della protesta, e che, sembra, ha istituito una commissione di inchiesta.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

---

20 File : FI20415A.TXT

FIRENZE, 15/4/92
Il 17 maggio si svolgera` al C.S.A Ex Emerson Il MEEting nazionale dei Centri Sociali.

Tema dell`incontro l`istruzione di una seria campagna di lotta all`eroina, per questo non ci saranno solo i centri sociali ma la discussione sara` alquanto allargata e sopratutto andra` al di la` di una ristretta logica antiproibizionista.
L`iniziativa e` ancora tutta da organizzare, ma verra` al piu` presto assemblato un programma di lavoro e la pubblicizzazione sara` martellante.

SIETE AVVERTITI!

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

---

21 File : FI20416A.TXT

FIRENZE 16/4/92
ANCORA AUMENTO DEI TICKET SANITARI NELLA REGIONE TOSCANA

La regione Toscana con la banale scusa di sanare il deficit sanitario ha per l`ennesima volta la brillante idea di aumentare le spese a carico dell`assistito, nonstante la permanente carenza dei servizi. Si aumentano i ticket, si riducono i posti letto e si pagano interamente alcuni farmaci. Ma per converso nonostante il deficit i consiglieri regionali discutono di AUMENTARE LA PAGA DI DUE MILIONI MENSILI per i loro compensi di indennita` e rimborso spese.

Le elezioni sono gia` passate e le stangate ricominciano. Vaghe le giustificazioni a questi provvedimenti,solita solfa: Roma non ci da` i soldi.....

Infine due parole sul PDS, che se al parlamento finge di stare all`opposizione localmente gestisce la miseria senza protestare minimamente su l`obbligatorieta` delle scelte impopolari che si trova "costretto" a prendere. E` chiara la schizofrenia che impera nel PDS, ma poi non si lamenti dei milioni di voti persi....

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

---

22 File : LUGLIO92.CCA

A TUTTO IL MOVIMENTO ANTIMPERIALISTA, ANTIMILITARISTA, PACIFISTA

La Guerra del Golfo sembra ormai dimenticata anche dalla stessa sinistra e dal movimento pacifista. Sara' stata la competizione elettorale, sara' stata la contaminazione dei tempi sta di fatto che con essa sembra che tutti dimentichino il nuovo corso della Nato, la sua sanzionata trasformazione in gendarme dell'ordine economico delle Multinazionali del Nord del mondo. La ricerca ossessiva da parte dell'amministrazione Bush di un nuovo Saddam per ricomporre l'opinione interna ed affrontare le elezioni e' alla fine sfociata nel recente diktat contro la Libia che, nuovamente, calpesta disinvoltamente ogni logica ed ogni codice di diritto internazionale. Parallelamente prosegue la riorganizzazione degli apparati militari con la nuova filosofia dell'intervento rapido e Comiso, dove era stato pubblicizzata la costruzione di un centro in-

ternazionale per la pace dopo la dismissione della base dei Cruise, si appresta ad ospitare i PATRIOT. Insomma, un'Italia sempre piu' fianco sud della Nato e del gendarme USA.

RITENIAMO NECESSARIO CHE IN QUESTA SITUAZIONE TORNI AD ESPRIMERSI L'INTEREZZA DEL MOVIMENTO CHE SI E' OPPOSTO NELL'ULTIMO DECENNIO ALLE POLITICHE DI RIARMO E ALLA GUERRA IMPERIALISTA.

Questo per noi in Toscana non puo' che voler dire riproporre l'iniziativa per lo smantellamento della base Usa di Camp Darby.

CAMP DARBY e' stata durante la guerra del Golfo la base da cui partivano piu' rifornimenti per le truppe Usa. Cio' ha trasformato il litorale toscano in zona di guerra con la conversione delle infrastrutture civili (Porto di Livorno, Darsena, Aereoporto di Pisa) in zone militari.

CAMP DARBY E'UN CASO CLAMOROSO, al centro di tutte le trame nere e golpiste. Lo andiamo sostenendo da tempo ed ora questa realta' e' stata accertata sia dalla Commissione Stragi che dall'inchiesta condotta dal giudice veneziano Felice Casson sul neofascismo italiano: i servizi segreti americani hanno addestrato neo fascisti all'uso di armi e a tecniche investigative. Un luogo di smistamento per i rifornimenti militari delle tante Gladio che hanno caratterizzato i primi 40 anni della Repubblica. I "nasco", le armi per il campo di addestramento dei "patrioti" di Capo Marrargiu partivano da qui', alla faccia della sovranita' nazionale, BASTEREBBE QUESTO MOTIVO PER ESIGERNE LA CHIUSURA.

Camp Darby e' un pezzo di territorio Usa in una zona cruciale dell'Italia. Nel Parco naturale di San Rossore piu' di mille ettari di terreno sono occupati dalla base dell'8°Us Army Support Group. Ufficialmente l'area e' attrezzata a depositi e magazzini per garantire il supporto logistico a tutte le forze americane operanti a sud del Po, con responsabilita' per l'intero bacino del Mediterraneo e l'Africa. Alla fine degli anni '70 sono stati costruiti nel perimetro di Camp Derby decine di bunker atomici, della lunghezza di 150 metri e larghi dai 15 ai 20 metri. I muri, tutti in cemento armato, sono dello spessore di 90 cm. I bunker sapuntano dal terreno solo per 4 metri, il resto. La base e' stata costruita a seguito di accordi segreti siglati nel 1951, e che scadono quest'anno, ma nessuno ne parla. Nella base operano circa 3.500 militari usa e 600 lavoranti civili italiani che devono giurare fedelta' politica agli Stati Uniti d'America.

Oltre a Darby ci sono nella zona altre servitu' militari come COLTANO che ospita un centro strategico per le telecomunicazioni nell'ambito delle forze armate Usa. Il centro della SETAF (Southern European Tak Force). A Coltano si trovano il 509° Signal Battalion, la 56° la 59° Signal Company, in questa base si trovano: i terminali per le comunicazioni via satellite del D.C.S. (Defence Comunicating System) che e' il sistema di comunicazione strategico Usa ; la centrale per lo smistamento del traffico in voce (Coltano AUTOmatic VOice Network Switching Center) col sistema AUTOVON ;la centrale per lo smistamento del traffico dati (Coltano AUTOmatic DIgital Network Switching Centee) col sistema AUTODIN.Si tratta di una delle tre centrali AUTODIN esistenti in Europa. Le altre si trovano a Croughton in Gran Bretagna ed a Prinasesn in Germania Federale. L'importanza della rete AUTODIN e' rappresentata dal fatto che attraverso essa passano gli ordini di impiego delle unita' nucleari.

Il CRESAM (Centro ricerche esperienze studi per le applicazioni scientifiche e tecnologiche di interesse Militare) localizzato nelle vicinanze di Pisa, a San Piero a Grado, su un'area di circa 500 ettari. E' stato istituito negli scorsi anni sulle ceneri del CAMEN(Centro Applicazioni Militari dell'Energia Nucleare). il comandante del CAMEN, Ammiraglio Vittorio Forgione, risultava nell'elenco degli affiliati alla P2. Insieme a lui il vice comandante e numerosi ufficiali e sottoufficiali del centro. La riconversione nell'attuale istituto avviene sui seguenti campi di ricerca: optoelettronica, interferenza elettromagnetica, diagnostica dei materiali. Il tutto coperto dal piu' assoluto segreto militare.

Da due anni il movimento antagonista toscana organizza, fra le altre iniziative, dei campeggi estivi per lo smantellamento della base e delle altre servitu' militari, quest'anno (con l'intenzione di organizzare una manifestazione in coincidenza con le celebrazioni Usa del 4 luglio ed una manifestazione al Consiglio Regionale della Toscana) intendiamo creare il massimo della convergenza possibile per arrivare al piu' ampio schieramento di lotta possibile ed alla costruzione di un reale Coordinamento per la chiusura di Camp Darby. Invitando a pubblicizzare al massimo quest'appello, ed a avviare immediatamente il confronto ed i contatti PROPONIAMO LA CONVOCAZIONE DI UN'ASSEMBLEA REGIONALE PER LA FINE DI MAGGIO.

CENTRO DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA, via di Mezzo 46, 055/241881

---

23 File : POSTA.CCA

MARTEDI' 28 APRILE ALLE ORE 9.00 PRESSO IL TRIBUNALE (PIAZZA SAN FIRENZE) PROCESSO CONTRO 11 COMPAGNI accusati dei reati di "stampa clandestina" e di "pubblicazione arbitraria di atti di procedimento penale".

MERCOLEDI' 15 APRILE ALLE ORE 17.00 A MAGISTERO (VIA DEL PARIONE) ASSEMBLEA DIBATTITO SUL PROCESSO E SUL DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE

Il Giudice dell'udienza preliminare aveva emesso una sentenza di non luogo a procedere lo scorso 23 aprile essendo palese l'inconsistenza dell'accusa. Chelazzi ha impugnato la sentenza, con una sollecitudine inusueta per una Magistratura che permette costantemente ai boss mafiosi di avvalersi della decorrenza dei termini. La Corte d'Appello, pur in assenza di fatti nuovi, ha rinviato a giudizio i compagni continuando a sostenere accuse infondate (stampa clandestina quando non esiste nessuna pubblicazione) ed ignorando testimonianze che smentiscano il riconoscimento visivo condotto dagli sbirri.

LA CRONISTORIA. 11 compagni vengono incriminati dal P.M. Chelazzi, sulla base di una identificazione visiva degli sbirri (!), per il reato di divulgazione a mezzo stampa di atti di un procedimento penale (art.684) con le aggravanti di non essere da soli (art.110 e 112) Il 25 gennaio Chelazzi vuole condurre il processo con il rito della direttissima, avvalendosi della legge sulla stampa. Il sostituto Procuratore deve subire una prima sconfitta. Il processo non si fa, gli atti vengono restituiti a Chelazzi che si deve contentare di intentare il processo con rito ordinario. La risposta del P.M. Chelazzi e' goffa e spropositata. Ha raddoppiato, intentando un altro processo contro gli stessi 11 compagni. I medesimi 11 compagni vengono accusati di aver violato le leggi vigenti sulla stampa. Un accusa ridicola, ordita dal P.M. Chelazzi, che, una volta di piu', ne rivela la volonta' persecutoria. Il documento in questione infatti non e' un documento pubblicato, ne' rivolto alla pubblicazione, bensi' la nota riepilogativa di una Conferenza stampa, ad uso esclusivo dei giornalisti.Il promemoria e' strettamente riservato e distribuito ai soli giornalisti presenti. Detto promemoria non costituiva quindi, in alcun modo, documento rivolto alla pubblicazione. La nota in questione conteneva elementi riassuntivi volti ad agevolare il lavoro degli operatori dell'informazione. Nessun invito alla pubblicazione di detta nota veniva altresi' rivolta ai giornalisti. Viene quindi meno il reato ipotizzato ai sensi della L.47 del 1948 non trattandosi di materiale destinato alla pubblicazione. A riguardo delle circostanze citate dal P.M. nel rinvio a giudizio dove si afferma " mediante la diffusione di un ciclostilato..." e piu' avanti "pubblicavano, in parte e comunque in guisa d'informazione, atti di un procedimento penale" queste circostanze sono contraddette da tutto lo svolgimento della Conferenza stampa dove era stata esibita la fotocopia di un documento che dimostrava l'esistenza di un provvedimento di sequestro preventivo della corrispondenza indirizzata al Centro di Comunicazione Antagonista.

La nostra posizione processuale e' chiara. Nessun reato addebitato e' stato commesso : nessun documento proveniente da procedimento penale e' stato diffuso, ne' abbiamo mai pubblicato nessun documento in contrasto con le vigenti disposizioni sulla stampa. Vogliono farci pagare la nostra pratica sociale, fuori e contro la mafia dei partiti, impossibile da omologare alla politica "arte del possibile" perche' fondata sull'azione diretta contro ogni barriera sociale, razziale, economica, architettonica. Il loro obbiettivo e' togliere la liberta' politica e sociale conquistata dal movimento autonomo in citta', vietandone la comunicazione e costringendo a continui processi i compagni. Il loro obbiettivo e' indicare i movimenti come permanente problema di ordine pubblico, cosi' da apllicare misure preventive e repressive in tranquillita'. E' su questa strada che il potere politico incontra Vigna e Chelazzi alfieri di quella zona grigia della Magistratura che sovrappone potere giudiziario e potere esecutivo : Magistrati Poliziotti.

Il dibattimento per noi e' solo terreno di scontro: la logica del patteggiamento fra accusati ed accusatori non ci appartiene.

c.ip. via di Mezzo 46 Centro di Comunicazione Antagonista
9.4.92

---

24 File : RM920417.1AS

Roma 17.4.1992
ECN ROMA - DA: CENTRO SOCIALE OCCUPATO HAI VISTO QUINTO, ALCUNI STUDENTI DELL'ARCHIMEDE.

25 aprile 1945)

Quest'anno l'anniversario della Liberazione assume un'importanza particolare.

La sbandierata voglia di destra, l'animazione che assumono i fascisti con atteggiamenti e comportamenti gia' sotterrati dalla storia, la rilettura faziosa di quest'ultima, hanno bisogno di risposte chiare e documentate che non possono limitarsi solo nel non fare esprimere questi soggetti.

A partire da questo volevamo costruire all'interno del liceo Archimede un incontro dibattito con esponenti della resistenza che hanno impegnato gli anni migliori della loro vita ad abbattere la dittatura fascista in Italia.

Nella primavera del '45 mentre le truppe alleate risalivano l'Italia per imporre il futuro predominio americano sulla nostra penisola, in molte citta' italiane il popolo in armi giustiziava i responsabili di 20 anni di miseria e di guerra. Cacciava inoltre l'esercito tedesco responsabilie di torture e stragi inaudite come quella delle Fosse Ardeatine.

La dignita' di un popolo che ha saputo con le proprie forze togliersi dal giogo della dittatura e ha saputo punire chi quella dittatura l'ha sostenuta e foraggiata. In questo senso i cosiddetti crimini commessi dai partigiani dopo il 25 aprile vanno considerati solo atti di giustizia nei confronti dii coloro che dopo la Liberazione con arrgoganza ed impunita' smisero le vesti dei criminali per trasformarsi improvvisamente in democratici.

PER QUESTO NON ACCETTIAMO UNA REALTA' CHE RIPORTA SULLA SCENA I FASCISTI E I LORO COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI E MISTIFICATORI DELLA STORIA E DELLA REALTA', NE' ACCETTIAMO CHI HAI FAASCISTI VUOL DARE LO SPAZIO CHE STORICAMENTE E' STATO LORO TOLTO.

---

25 File : RM920417.2AS

Roma 17.4.1992
ECN ROMA - DA: GLI OCCUPANTI DI FORTE PRENESTINO

(La UNO bianca torna a far parlare di se'!)

Il 16 aprile 1992, verso le ore 16.15 una UNO bianca con tre loschi figuri al suo interno si e' presentata davanti ai cancelli del centro sociale occupato Forte Prenestino.

Subito sono iniziate le provocazioni verbali di questi individui con l'intento di scatenare le reazioni da parte degli occupanti presenti in quel momento.

Alla reazione degli occupanti i tre hanno sfoderato le loro pistole di facitura automatica scendendo quindi dalla loro automobile e puntandole alla volta degli occupanti.

Senza identificarsi i tre individui sono fuggiti minacciando ritorsioni per la reazione degli occupanti.

Chiunque questi individui siano DIGO-SS o fascisti dovranno assumersi tutte le responsabilita' rispetto all'accaduto.

---

26 File : RM920417.3AS

Roma 17.4.1992
ECN ROMA - DA: COMITATO PER IL DIRITTO ALLA CASA ROMA SUD

(Emergenza casa)

Da un mese un gruppo di circa 100 nuclei familiari sfrattati, coabitanti, giovani coppie ecc., si sono trovati costretti ad occupare una scuola in disuso nella X circoscrizione, con tutti i disagi che comporta la convivenza in uno spazio cosi' limitato di un numero elevato di persone.

In seguito ad un incontro con l' assessore Amato avvenuto l'11 marzo scorso e con le forze politiche e circoscrizionali sono emerse delle possibili soluzioni al problema casa in X circoscrizione, soluzioni che vanno ricercate nell' utilizzo delle case di "risulta", nell' applicazione del decreto prefettizio riguardante le case degli Enti e sopratutto nel blocco degli sfratti e senza garanzia di passaggio da casa a casa.

---
27 File : ECNPARI3.TXT

DA ECN PARIGI
UN CENTRO AUTOGESTITO A PARIGI

Il "Pied de biche" e' uno spazio autogestito e occupato dal 27 novembre 1991 da persone provenienti da diverse occupazioni artistiche e non. Abbiamo deciso di cambiare e occupare questo vecchio teatro abbandonato da piu' di un anno e di farlo rivivere, realizzandovi liberamente i nostri desideri. Cerchiamo attraverso questo luogo di costruire un modo di vita alternativo, basato sulla collettivita' l'interaiuto e il rispetto. Ciascuna persona dell'occupazione e' coinvolta sia nella costruzione di attivita' che nella gestione complessiva.

Il "Pied de biche" e' assolutamente anticapitalista e noi vogliamo crescere basi diversi dai rapporti cosumatore/venditore. Noi preferiamo decisamente i rapporti umani, gli scambi di idee; la gente che entra non deve sentirsi ne' comportarsi da cliente, perche' noi non siamo dei padroni.

E' per questo che tutti gli spettacoli sono a offerta libera e le bevande sono vendute a un prezzo minimo. Ma noi apprezziamo anche la colletta, cosi' alcuni danno dei soldi, del materiale.

Le attivita'
Pittura: due sale da esposizione nelle cantine. Le esposizioni sono aperte tre giorni alla settimana. Aperte a tutti i generi che sia fotografia o pittura con una netta preferenza per l'arte senza maiuscola, popolare. Per quelli che vogliono fare fortuna e leccare il culo dei galleristi, mercanti e altri parassiti dell'arte libera che vadano fuori con le loro opere.
Teatro: tutti i giovedi' dalle 8 di sera scena aperta con teatro, circo, performances, schets, musica...
Concerti: da dicembre numerosi concerti hanno avuto luogo, tutti i venerdi' e i sabato sera. DA marzo abbiamo rallentato il ritmo dei concerti per organizzarli meglio e far venire dei gruppi che ci piacciono veramente, sia sul piano musicale che su quello ideologico. Non privilegiamo nessun genere ma tutti sono i benvenuti purche' siano sinceri e non commerciali.
Il mercato: il mercoledi' organizziamo davanti al centro dei mercatini con animazione nella strada.
In progetto vogliamo realizzare dei concerti a sostegno di situazioni o posti che noi sosteniamo, una fanzine d'informazione sul movimento, le occupazioni, la musica e le culture sovversive e impegnate.
Il Bar: dal 27 marzo e' stato aperto un bar senza alcolici, il bar à mine, tutti i venerdi' sera a aprtire dalle 8.00. Succhi di frutta, succhi di legumi, pasticceria, cibo vegetariano con musica e informazione. Non ci sono alcolici perche' pensiamo che non siano indispensabili e che sia importante potersi trovare per motivi diversi dalla festa in piu' l'alcol porta spesso al sessismo, alla violenza e altri problemi.

LE PIED DE BICHE: 10, Rue des Lombards, 75004 PARIS (metro Chatelet)

ULTIME NOTIZIE DA LYONE
Sabato 21 marzo.

In seguito ad una assemblea generale degli abitanti e occupanti della Croce Rossa e' stato deciso di occupare un fabbrica vuota da piu' di 2 anni per crearci un nuovo spazio autogestito. Sono cominciate diverse attivita'. Questa e' la risposta concreta allo sgombero del Rap'Thou da parte degli abitanti del quartiere e dimostra la solidarieta' contro la speculazione immobiliare e la repressione poliziesca.

Con le attivita' organizzate in questo spazio si vuole dimostrare la volnta' di costruire degli scambi e dei rapporti che sfuggano alla societa' commerciale. Come risposta a tutti gli avvoltoi che vogliono far man bassa sulle nostre vite.
Venerdi' 3 aprile.

Nuovi sgomberi: una casa occupata in Rue de Bon Pasteur un'altra in Rue du Thou e infine il centro autogestito di Rue Manieval.
L'azione poliziesca di grande portata e' stata fatta circondando l'intero quartiere. 28 persone sono state fermati tra cui 5 minori che sono state rimandati dalle loro famiglie.
Sabato 4 aprile.
Nel pomeriggio sotto la pioggia un centinaio di persone si radunano sotto un telone per l'appello degli occupanti e degli abitanti del quartiere. la piazza e' circondata dai CRS che esigono lo scioglimento del concentramento. I manifestanti si rifiutano e i poliziotti fanno evacuare la piazza manu militari. C'e' qualche scontro e colpi di manganello, i manifestanti si raggruppano ai lati della piazza. Viene improvvisato un corteo nelle viette del quartiere, seguito da vicino dagli sbirri. Molta gente dalle finestre esprime solidarieta'.

Giovedi 9 aprile.
Una cinquantina di persone si raggruppano all'entrata del quartiere per denuncire la costru-

zione di un immobile di lusso, il Cesar, (uffici e appartamenti su 8 piani, con una scultura di Cesare davanti) di cui c'e' l'inaugurazione. 150 poliziotti in borghese e CRS rispingono a piu' riprese i manifestanti, che ritornano ogni volta. Vengono tirati molti lacrimogeni. 5 poliziotti feriti e 5 dimostranti vengono fermati. Durante gli incidenti un giornalista di Lyon Liberation viene ferito. Il giorno dopo diverse associazioni del quartiere hanno fatto sapere che si univano agli occupanti per denunciare la "strategia di provocazione poliziesca" che crea uno stato di assedio permanente nel quartiere dal 14 marzo. Cosi' come denunciavano anche "la convergenza" degli interessi immobiliari e comunali sui progetti di ristrutturazione immobiliare del quartiere.

INTERSQUATT di Parigi

In seguito alla sospensione della "Legge d'inverno" (cioe' il blocco delle espulsioni dal 15 novembre al 15 marzo) e all'incendio criminale del Convento di Recollets (il 25 gennaio) numerosi occupanti parigini, rappresentati di una decina di occupazioni, si sono riuniti per rifiutare gli sgomberi, per agire a livello dei media, dei poteri pubblici e dei quartieri, per ottenere il riconoscimento e il diritto a restare nelle case (secondo la Prefettura ci sarabbero 15.000 occupanti a Parigi).
Altri occupanti hanno deciso di agire diversamente, rifiutando la mediazione e l'intervento dei poteri pubblici; si propongono di barricarsi nei luoghi autogestiti e mirano a un avvicinamento con i movimenti sociali e gli abitanti....

Le nostre motivazioni sono dunque diverse, e partono da problemi e dai progetti di ognuno: avere un alloggio, un atelier da artista o per lavorarci, creare un centro autogestito, uno spazio ecologista, agire occupando per fermare gli sgomberi e le deportazioni degli abitanti volute dagli speculatori e dal potere pubblico, vivere in maniera autonoma e allegra fuori da questa societa' commerciale e razionale.

Desiderio di vivere diversamente organizzandosi a livello nazionale ed internazionale, tanto nelle citta' che nelle campagne per costruire contatti e relazioni locali come internazionali: carnevali, feste, reti di solidarieta', reti musicali autonome, reti di atelier autonomi, festival...Incontri dove le differenti esperienze vengono discusse, fanzines, agenzie di stampa, azioni dirette di tutti i tipi sono tra le varie attivita' dell'INTERSQUATT.

ECN PARIGI 12 aprile 1992

---

28 File : POSTELEZ.TXT

MESSAGGI RADIO/ATTIVI 3

"Terremoto" così gli organi di partito, le forze istituzionali, i mass-media hanno definito quete elezioni.Le immagini propinate sono quelle di un universo politico a pezzi....è necessario ricomporre il quadro, raccogliere i cocci, e così via.....

Mai come in queste elezioni la politica, come spettacolo ed arte della mistificazione, ha messo in campo tutto il suo repertorio di falsità, finzioni, luoghi comuni: Ma quale "terremoto"? La frammentazione del "politico" in interessi, corporazioni, lobbies, non è altro che l'estrema rifunzionalizzazione e ridefinizione del quadro di comando di una nuova "normatività" del potere, che si fonda sulla esclusione e repressione dei bisogni sociali. Insomma, di cio'che non può essere mediato dentro criteri della "rappresentanza" formale. Non siamo politologi, però non possiamo non citare lo "spirito hobbesiano" che accompagna il nuovo patto che si va delineando; DC, PDS, PSI.... di fronte alla "disgregazione", al terremoto, ai particolarismi e corporativismi e' necessario ricostituire una unica solidarieta', una volonta' generale, un governo di "salvezza" nazionale. Sovranita' e' appunto chi decide dello stato di eccezionalita' (1)

Le ombre lunghe del compromesso storico si proiettano su queste elezioni, seppure in un quadro economico e sociale profondamente modificato. Sarebbe piu' opportuno definire cio' che si va delineando come post-compromesso storico, in un'epoca in cui il post va molto di moda. Possiamo anche accettare questa categoria, se con essa si intende il fatto che il sistema di comando, le forme storiche di produzione del consenso riproducono continuamente se stesse in un movimento sempre piu' vuoto, senza tempo.

Il problema del potere e' solo quello di creare "l'apparenza del cambiamento", far credere che tutto si muova, affinche' nulla cambi.

Siamo in piena autonomia del politico, l'astrazione e la separazione della politica e dello stato dai bisogni reali, la riduzione della sfera politica ad una vera e propria tecnologia di comando, di ingegneria istituzionale, di alchimia nel gioco delle alleanze e degli equilibri. L'autonomia del politico cosi' come teorizzata lucidamente dal vecchio ex operaista M. Tronti (2), ha trovato la sua massima espressione proprio in questa tornata elettorale,

Autonomia del politico/politica come spettacolo: la "rete" delle funzioni di comando si stringe: cosi' come i bisogni reali degli individui e soggetti concreti vengono alienati e sublimati nel cielo rarefatto della politica, altrettanto lo spettacolo mette in scena il teatro della competizione, in cui il pubblico e' unicamente spetttore passivo.

In realta', la mesa in scena del politico e la sua spettacolarizzazione servono unicamente per nascondere cio' che avviene dietro le quinte, per occultare le contraddizioni reali, le fonti del potere. cosi' come ha intuito ed analizzato Guy Debord (3) nelle sue teorie sulla societa' dello spettacolo integrato, o come sostiene con molta chiarezza Offe quando afferma "nella societa' industriale capitalistica il dominio politico e' il metodo del dominio di classe che non si fa riconoscere come tale" (in "Fabbriche del soggetto"). Citiamo per intero anche il commento di A. Negri: "Questa dichiarazione di Offe ci smbra fondamentale. Vale a dire che l'indifferenza del quaro sociale che si presenta nella sussunzione reale e' semplicemente una mistificazione oggettiva: e' anche un momento di falsificazione, meglio di conoscenza falsificata, nella prospettiva di dominio del soggetto. ci scontriamo qui con un'operazione di mistificazione che tenta di sottrarre alla coscienza la possibilita' di identificare le condizioni dell'antagonismo".

Ci fermiamo su questo terreno di analisi cosi' complesso; pero', per banalizzare la questione, basta porci la semplice domanda: "quanto conta, che peso reale hanno gli individui sociali nelle scelte e decisioni politiche?"....

Basti solo pensare al meccanismo di funzionamento dei partiti, al di la' delle loro collocazioni "ideologiche": un centro decide, esegue una linea, form e manipola le opinioni ecc...L'autoritarismo di questa forma-stato e' strutturale, fa parte dell'intero sistema a partire dalle grandi organizzazioni di massa istituzionali: partiti, sindacati, Confindustria ecc...e le imposizioni centralistiche e ecisioniste sono destinate a crescere sempre di piu' all'interno della societa' tecnocratica.

Ma, si dice, attraverso il voto un cittadino puo' scegliere liberamente i propri rappresentanti. Proprio qui si nasconde l'inganno piu' macroscopico della "forma democratico-rappresentativa":

1) viene postulata una identita' tra elettore ed eletto, mentre, al contrario, e' la stessa volonta' politica e capacita'/possibilita' di decisione ad essere alienata, espropriata dai soggetti reali.

2) la scelta avviene comunque dentro un quadro prestabilito di compatibilita', mediazioni, dentro una dialettica del potere, in cui anche l'opposizione deve manifestarsi all'interno delle regole del gioco. L'opposizione parlamentare di sinistra e' cosi' formale, mediata, compatibile.

La mediazione e la dialetica (in senso hegeliano) sono il vero volto delle strategie e tatiche di dominio: il negativo, l'opposto, sono solo momenti formali, che servono alla riproduzione della totalita', dell'intero, del sistema capitalistico e dei rapporti di sfruttamento.

Il vero problema infatti e' quello di non mettere n discussione questo modo di produzione, di nasconderne le contraddizioni, o di sublimarle nel cielo dell'astrazione politica....La macchina del comsenso e delle alchimie politiche, della "volonta' generale" dello Stato di tutto il popolo, non puo' che escludere i bisogni concreti e l'autonomia della societa' reale.

Queste sono alcune considerazioni di carattere generale. Cerchiamo ora di analizzare cncretamente il cosidetto terremoto.

«innanzittutto, spazziamo via le categorie vincitori e vinti, cosi' come sono poste dall'autonomia del politico o meglio dalla duplicazione e simulazione del reale, operati dalla finzione della societa' politica.

Non ha vinto o perso questo o quel partito, questa o quella forza politica: qui davvero l'unico vincitore e' la Confindustria, il potere del capitale, il ridisegnarsi di un nuovo assetto internazionale dello sfruttamento e del comando sulla forza lavoro. "Qualita' totale", integrazione definitiva ed omologazione dentro a meccanismi di cogestione delle rappresentanze tradizionali, partiti e sindacati in testa.

Non e' un caso che in tutti i programmi dei partiti (con l'unica eccezione di Rifondazione, di cui parleremo piu' avanti) vi sia il concetto di salto verso l'Europa, cioe' taglio dei servizi, dei salari, privatizzazioni, smantellamento dei diritti conquistati dagli operai e dai movimenti di lotta dei decenni scorsi.
e che tutti si uniscano al coro delle riforme costituzionale con modelli "presidenzialistici", tecnocratici, decisionisti o con il "sogno" occhettiano della democrazia anglosassone, dell'alternanza di due schieramenti, uno prograssista e l'altro conservatore. Questa ricetta pidiessina lascia l'amro in bocca: guardiamo la vuota formalita' di queste grandi democrazie anglosassoni, l'assoluta indif-

ferenza dell'alternanza, guardiamo ale condizioni reali dei proletari in Inghilterra, America ecc...ci vengono i brividi...

No davvero!! Il capitale ed il regime di sfruttamento totale, lungo tutto l'arco della vita sociale sono i veri vincitori. Il nemico da battere: l'autonomia, l'indipendenza dei soggetti sociali, qualsiasi aspirazione/bisogno/desiderio di liberarsi dai gioco dell'oppressione e del comando.

La D.C.: ha perso voti, ma che importa? paradossalmente oggi piu' che mai essa e' il perno del sistema di potere, di mediazioni, di compatibilita', di alchimie ed equilibri che ridisegnano lo stato del capitale, rispetto ai nuovi assetti internazionali. Un DC, durante le elezioni, in uno dei soliti dibattiti, ha detto "niente di male, ci siamo solo un po' alleggeriti"; per volare meglio, aggiungiamo noi, nell ridefinizione, probabilmente, di un nuovo patto sociale, garante del nuovo ordine internazioanle dove il consenso non conta nulla, ma cio' che conta e' unicamente la capacita' in termini di comando di saper gestire i passaggi tra vecchio e nuovo ordine sia sula piano interno che estrno.

P.D.S.: ha perso molti voti e non solo, pensiamo, verso Rifondazione. Probabilmente molti strati operai o di piccoli imprenditori, base elettorale del vecchio PCI, hanno dato il loro voto alla Lega (la cosa appare probabile in Emilia, roccaforte "rossa"). non e' per nulla strano, visto che l'ideologia del lavoro, l'etica produttivistica, la logica dei sacrifici, la divisione corporativa tra la societa' dei produttori e la societa'dei parassiti, le stesse proposte del patto tra produttori come mediazione interclassista e corporativa contro "chi non lavora", contro quelli che vivono sulle spalle degli operai ecc., hanno avuto tnta parte nel revisionismo e nella socialdemocrazia (ricordiamo il testo di un altro ex-operaista storico, passato nelle fila del PCI, Alberto Asor Rosa, sulle due societa'),

Rimane il secondo partito, invitato oggi a costruire una maggioranza di governo con I DC. Finalmnte il buon Occhetto puo' sperare di portr compimento il sogno millenrio dei revisioniti ntrani: entrare anche formalmente nella stanza dei bottoni. Solo che i bottoni sono gia' programmati a enso unico e cade anche l'ultima illusione e mistificazione socildemocratica e riformista su un uso diverso della macchina statale, Anche per il PDS queste elezioni, con relativa perdita di consensi, sono il frutto di una pluridecennale strtegia dell'apertura a destra sul terreno dei sacrifici e della cogestione con conseguente chiusura, repressione e criminalizzazione di tutto cio' che si muove alla sua sinistra. Questo e' oggi il lasciapassare che Occhetto (degno erede di Berlinguer) puo' mettere in campo, la carta di credito che deve riscuotere,

In ogni caso lo stesso riformismo e' stato inesorabilmente spazzato via dallo sviluppo capitalistico su scala planetaria.

La morte del riformismo e' scandita da passaggi estremamenti precisi:

1) la fine del bipolarismo: la rivoluzione d'ottobre e l'esperienza sovietica, al di la' delle sue degenerazioni stataliste, burocratiche, repressive, aveva comunque costretto il capitale occidentale ad avviare processi di riforma, maggiori garanzie e diritti per le classi subalterne;

2) il riformismo si e' alimentato sulle lotte operaie e proletarie, come mediazione istituzionale che in ogni caso aveva a monte un contropotere reale, movimenti di lotta, embrioni di potere operaio e proletario.

Oggi il rapporto dialetico e' completamente distrutto: a una parte il potere totalizzante ed omologante del capitale e la sua societa', dall'altra i comportamenti irribucibili, le forme tendenzialmente separte, l'altro movimento...scuramente ancora embrionale, frammentato, sotterraneo, alla ricerca faticosa di una identita'.

Il destino del PDS e' ormai da tempo segnato, senza piu' neppure la velleita' di uno sviluppo captalistico alternativo, guidato dal patito operaio, esso diventa una pura e semplice aticolazione dello Stato.

PSI: un partito "macchiavellico", su cui non c'e' molto da dire, tranne il fatto che e' sicuramente elemento di punta della "nuova destra2, autoritaria e repressiva, decisionista. Dopo aver sputato tutto il veleno possibile sul cadavere dell'ex PCI, ripescando le polemiche su Togliatti ecc.., sperando di rosicchiare qualche voto al PDS, oggi lancia l'appello per una unita' della sinistra, perche' ha paura di essere messo fuori gioco, per barattare la candidatura di Craxi a presidente della repubblica o presidente del consglio, come sta emergendo in questi giorni!! Squalore e miseria della "politica"!!

RIFONDAZIONE: e' necessario distinguere tra ceto politico (Cossutta ed altri) e la base sociale, in cui molti giovani, operai, strati proletari hanno votato per mantenere il concetto, l'idea di comunismo, sicuramente con una tensione rele verso una societa' piu' libera ed egualitaria, contro la restaurazione, la trionfante cultura della "destra" e del capitalismo. Si tratta di energie e forze importanti. Il problema vero è che la rottura con lo stato presente delle cose, avviene nei luoghi reali della produzione del potere, nella lotta quotidiana, nei quartieri, piazze, scuole, fabbriche e non puo' essere alienata ad un ceto politico rappresentativo, per quanto di "sinistra", o realizzarsi dentro logiche "formali", parlamentari, dentro la catena delle mediazioni e dei tatticismi.

Il ceto politico di Rifondazione (l'anima cossutiana) riproduce tutto il vecchiume terz'internazionalista, la logica stalinista e statalistica del "partito", la concezione della presa della macchina statale per utilizzarla a favore del popoolo. Quanti guasti e trgedie all'interno della tradizione comunista abbia prodotto questa logica e' superfluo ripetere,

Liberiamoci una volta per tutte di questi bonzi, di quelli che hanno contribuito a rendere orribile l'immagine del comunismo, che hanno sempre lavorato per distruggere la carica utopica e libertaria del marxismo rivoluzionario, che hanno in mente il "socialsmo reale", che hanno criminalizzato tutti i compagni, i rivoluzionari, i movimenti che si sono svilupati fuori ed autonomamente dall'orbita del partito. Alle forze ed alle energie che si sono cogulate attorno a Rifondazione su una tensione ideale, per il comunismo, possiamo solo dire: confrontiamoci nelle piazze e nelle lotte, riconquistiamo una nuova idea del comunismo, la sua caica utopoica di liberazione, come movimento reale che abolisc lo stat delle cose presenti. Contro ogni totalita' omologante, per la liberazione delle differenze e dei molteplici linguaggi dell'antagonismo...bittiamo a mare tutti i dogmi e le ortodossie e/o nostalgie.

LE LEGHE: si tratta, a nostro avviso, di un fenomeno complesso, non riducibile a troppo facili schematismi ed appiattimenti.
In primo luogo, il leghismo si e' affrmato prpotentemente al Nord, a dimostrazione del fatto che questa form di "populismo" di destra e' strettamente legata al ridefinirsi su scala europea di nuovi equilibri economici, geo-politici-statali, che passano attraverso la contraddizione Nord-Sud. Le aree ricche, produttive tendono ad integrarsi in una nuova Europa, si spostano verso i centrire dell'impro, cercano di scacciare il fardello delle aree povere, depresse, sottosviluppate, da tenere in condizioni di asservimento, come serbatoio di forza-lavoro a basso costo.

Non e' un caso che la Lega Lombarda sia tutta proiettata verso la Germania ed il modello tedesco dei Lander...

La base sociale ed economica del leghismo e' costituita da un nuovo ceto imprenditoriale, nato all'inizio degli anni '70, all'interno del decentramento produttivo, della diffusione della imprenditoria di massa (ci si permetta l'uso di questo termine), nelle mille pieghe della produzione sociale sommersa e diffusa. (nell'area Veneto-Lombardia-

programmi statali gia' operanti; casomai, si differenziano per una maggiore spinta radicale che, non abbiamo alcun dubbio, sara' opportunamete utilizzata, dal sistema di potere per rimodellare e accellerare progetti statali e padronali gia' in corso, per rendere ancora piu' veloce il passaggio formale ed istituzionale alla II repubblica.

Per ultime le altre "scuderie": una ex DC e un'altra capeggiata da La Malfa, i vari referendari, Scalfari ecc...Il governo dei tecnici, una mano sul cuore onisto, cellulare in tasca e "Sole 24 ore" davanti agli occhi, e' stato punito da un fatto molto semplice. I tecnici del potere, appunto, sono gia' al potere da 40 anni, dentro alla gestione complessiva della DC, unico blocco sociale che e' riuscito a garantire (e continua a farlo) il buon funzionameto degli ingranaggi della macchina capitalitica, dalle ruote entate a microchips di silicio.

L'"alleggerimento" della DC non e' certo andato a La Malfa e company, bensi' si e' riversato nelle Leghe. Unica eccezione, la Rete di Orlando al Sud, che ha coagulato la protesta e l'insofferenza della gente verso una gestione mafiosa e clientelare del potere, ma con quale sbocco? Il concetto dell'Italia degli onesti non e' per nulla convincente!!

Questi sono solo alcuni spunti di discussione un fenomeno nuovo e complesso come il "leghismo", vero movimento di destra, in senso moderno.
Apriamo il dibattito e l'approfondimento tra tutti i compagni,

Concludiamo con una riflessione generale: l'unificazione capitalistica del mondo non puo' avvenire se non attraverso n sistema di diseguaglianze, gerarchie, concorrenza per conquistare poti di privilgio e dominio nel "mercato mondiale" in posizioni piu' vicine ai poli di comando, di produzione e distribuzione della ricchezza. Nazionalismo, localismo, razzismo, scontri etnici ecc...sono l'altra faccia di questo processo, la logica e complementare conseguenza. Ma apriamo lo sguardo, seppure senza alcuna certezza o dogma, ad una possbilita': che la stessa universalita' dei bisogni, la circolazione mondiale, la stessa mobilita' e la forza creativa della cooperazione sociale spazzino via tutte le frontiere e barriere.

NOTE

(1) Thomas Hobbes: teorico inglese del '600. "Stato assoluto": lo stato di natura e' il luogo degli antagonismi, dei disordini, della guerra di tutti contro tutti. Ancora, secondo Hobbes, e' necessario propio per grantire la pace, un potre assoluto nel quale e' completamente alienata la liberta' dei singoli. Come si capisce, questo filone di pensiero si basa sul presupposto che sia impossibile per gliu uomini darsi forme di autogoverno!! Ben altro sostiene il grande filosofo del '600 Bauch Spinoza, per I quale lo "Stato", inteso come comunita' dei cittadini, che si dotano di regole di convivenza, ha il fine di promuovere la liberta' di tutti, la piena realizzazione di ogni individuo all'interno della comunita'!!

(2) Curiosa la parabola di Tronti e di altri ex-operaisti. Dall'esperienza dei "quaderni rossi", all'inizio degli anni '60, attraverso la rivista "classe operaia" nel '64, fino alla teorizzazione dell'entrismo nel PCI, per conquistare dall'interno il patito ad una linea di classe....curiosa e triste parabola!!....

(3) Guy Debord, vecchio teorico della societa' dello spettacolo. Un suo saggio recente e' "Commentari dello spettacolo", Sugarco, 1990.

---

29 File : AGRRRO.TXT

RIPORTIAMO IL VOLANTINO DELLA NUOVA OCCUPAZIONE NEL TERRITORIO DI MONTEBELLUNA:
L'EX SCUOLA AGRARIA DIVENTA UN CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO NON UN'ALTRA PATTUMIERA DI RIFIUTI, UN ALTRO LUOGO DI SPECULAZIONE

Siamo un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, che da tempo lottano per avere spazi sociali, contro l'eroina e il modello di vita mercificato e falso che a Montebelluna, come a Treviso, come a Castefranco, come in tutte le citta' italiane ci vogliono imporre. Abbiamo occupato l'ex Scuola agraria di Signoressa sulla statale feltrina (Treviso montebelluna) per farne un centro sociale autogestito.
Ogni citta' del nostro territorio e' oggeto di speculazione edilizie e Montebelluna fa da esempio: quartiere dormitorio (PEEP), ville per i padroni in pieno centro (Vaccari e company), e per il resto banche, vetrine e centri commerciali, che hanno fatto le fortune di palazzinari e amministratori/imprenditori, togliendo la citta' alla gente.
E intanto?

Intanto i giovani muoino di eroina o rimangono tranquilli (o incretiniti?) tra discoteche e altri divertimenti usa e getta. D'altronde cosa altro fanno in situazioni in cui non esistono spazi sociali e quei pochi che ci sono sono gestiti tra " amici"?..in cui l'altrenativa alla discoteca e' la piazza o l'eroina?

OCCUPARE PER CONTINUARE A LOTTARE

Questo centro sociale e' per noi innanzittutto un luogo in cui lottare, per rispondere ai nostri bisogni di spazi sociali da autogestire, in cui creare aggregazione e socializzazione con feste, iniziative, dibattiti, concerti senza dover pagare cifre impossibili per entrarci o per una birra. Un luogo di chi vuole autodeterminare la propria vita e non offrirsi in pasto alle discoteche, alle mafie dell'eroina o alle idiote iniziative da regime (fiera degli uccelli, musei degli scarponi, ci manac solo il sabato democristiano). Un luogo in cui creare solidarieta' e socialita' con chi si batte per un lavoro, un piatto di pasta ed un letto, come la maggior parte degli immigrati che nel territorio vivono da cani trovando lavoro perche' fanno comodo, ma trovando diffidenza e razzismo per il resto.

Un luogo in cui ribadire e rendere visibili le contraddizioni di uno sviluppo che arrichisce pochi e frega molti: attraverso una condizione giovanile disastrosa; ma anche attraverso lo sfruttamento in fabbrica o del lavoro nero dei lavoratori a domicilio (Benetton e' onesto.....); attraverso la speculazione edilizia che toglie ogni forma di vivibilita' alle nostre citta' per farne ei contenitori di consumo; attraverso le speculazioni ambientali, per fare del territorio un campo da golf su scala gigante: cave qua, cave la', Biasuzzi SPA; oppure un campo magnetico (elettrodotto); oppure una discarica per rifiuti speciali, come vogliono fare in questa ex scuola.
In nome di cosa? dell'Europa, (la loro Europa), in nome del benessere (del loro benessere), della democrazia (quella di gladio e Ustica?). NO GRAZIE!
Autorganizziamo la nostra vita. Lottiamo per i nostri bisogni, ci riprendiamo quello che ci avete tolto, ma che ci appartiene, perche' abbiamo capito che voi governate per i vostri sporchi interessi.
Center AGRRRO

Genova

Emilia e' impressionnte oggi l'estensione, l'aticolazione, la fittissima rete manifaturiera diffusa territorialmente...)

Questa "societa' dei produttori" che ha il sapore del "relismo socialista" perfino negli spots pubblicitari, in cui la differenz di classe, di status sociale, di ricchezza vengoni annullate in un patto neocorporativo rivendica oggi un suo autonomo spazio di potere. Fondando la "comunita' degli onesti lavoratori ed impenditori, contro un potere centrale sempre piu' soffocante, il localismo e il regionalismo leghista utilizzano i concetti di autogoverno ed autogetione per mascherare l'interclassismo e lo sfruttamento selvaggio. Alle grandi corporazioni statuali si sostituisce un sistema di "microcorporazioni", riproducendo in piccolo il medesimo schema. La questione della "difesa delle pccole comunita'", dell'autogovrno, ecc.. sono tute finzoni. Miglio, teorico della Lega, disegna con chirezza lo schema giuridico-istituzionale: tre macroregioni, nord-centro-sud, ognuna dotata di un parlamento e di un capo esecutivo eltto direttamente dal popolo, affincato da uno staff manageriale nell guida del govrno. cosi' vengono di fatto unificate all'interno del "governo regionali, tre funzioni:
- la repubblica pesidenziale (o semipresidenziale)
- il governo dei tecnici-manager d'impresa
- il potere di governo come imprenditoria.
Tre stati al posto di uno -bel colpo, signor Miglio-lei si che e' un bel furbino!!!

Non insisteremo mai abbastanza sul fatto che il corporativismo, la icisione e stratificazione del sociale, la sua divisione molecolre, e' un elemento fondamntale nelle strutture di comando del capitale maturo. Ma e' anche vidente ch qualcosa si e' rotto, incrinato nel meccanismo di "scambio politico" tra partito-stato-DC ed alcune nuove forze e ceti sociale ed economici. Possiamo tentare qualche ipotesi, da approndire (vedere gli ultimi sudi di Primo Moroni sul fenomeno Leghe): le cooperative bianche nel Veneto, sostenute dall'ideoloia "mista" tra solidarismo ed individulismo del piccolo proprietrio, hanno visto progressivamente perdere il rapporto di scambio con il "centro" e nello stesso tempo venir meno la "passione" dell'elemento ideologico. Cio' che rimane e' appunto la logica della "piccola proprieta'", non sufficientemente rappresentata e garantita sul terreno politico e la necessta' di trovare un'identit' all'interno del nord produttivo e dell'Europa dei padroni. Interessante anche analizzare se, in qualche misura,, lo stesso fenomeno si e' verificato anche in Emilia, rispetto alle coop rosse.

Il leghismo si configura realmente come un moderno movimento e forza di destra, caratterizzato da:

1) neoliberismo selvaggio, privtizzazioni, smantellamento dei residui i stato-sociale, eliminazione dello "statuto dei lavoratori", della cassa integrazione, blocco delle pensioni, dei salari, maggiore possibilita' per i padroni di licenziare, chiamate nominali, reintroduzione delle gabbie salariali, di nuovi meccanismi di stratificazione e differenziazione gerarchica nella forza lavoro....Eliminazione totale, cioe' delle conquiste operaie degli anni '60 e '70, Ma questo programma non e' per niente nuovo! E' il programma della Confindustria, dello Stato, con il consenso del PDS e del sindacato....bisogna pure fare dei sacrifici per entrare nella nuova Europa!!!!

2) Razzismo come negazione dei diritti e condanna della forza lavoro immigrata ad una condizione di inferiorita', emarginazione, apartheid. Nel razzismo delle Leghe sono presenti elementi culturli "rozzi" (del tipo "i terroni") e piu' sofisticati (Razzismo differenzialista, cfr precedente documnto sul razzismo). Non solo: il razzismo serve per costruire un nuovo nemico esterno attorno a cui coagulare le "comunita' locali", la purezza e le identita' venete, lombarde ecc...

La sostanza del razzismo leghista, a nostro avviso, e' che esso si configura principalmente come strumento di comando sulla forza-lavoro mobile, precaria, flessibile, priva di diritti, ricattabile e "revocabile" in qualsiasi momento, un forza-lavoro, cioe', adeguata al modello di accumulazione del capitale decentrato e diffuso, niente di diverse da Martelli e dalla Boniver!!!
Pur considerando il lghismo e il fenomeno di destra, dobbiamo pero' nche tener presente un fatto inequivocabile: che la Lega ha polarizzato sicuramente un voto di protesta, di insofferenza diffusa, di odio per lo Stato centrale, anche tra molti giovani e strati sociali proletari. Sicuramente anche in un quadro di scarsa conoscenza dei contenuti e del programma leghista. Come sempre succede, in mancanza di un forte punto di vista rivoluzionario, antagonista, di classe, la giusta protesta degli strati subalterni...viene canalizzata da "destra"...la storia e', in questo senso, ricca di insegnamenti!

Allora pensiamo che la contro-informazione, il dibattito, l'approfondimento sociale, politico, culturale all'interno della classe oggi piu' che mai siano indispensabili,

Anche perche', cme abbiamo gia' detto, i programmi delle Leghe non sono per nulla diversi dai

---

30 File : SIVIGLIA.TXT

ULTIME NOTIZIE DA SIVIGLIA
ORE 12.00 MARTEDI' 21 APRILE 1.9.9.2.-CORRISPONDENZA TELEFONICA EFFETTUATA DA RADIO SHERWOOD-Padova

Sabato 18 si e' tenuto un grosso concerto come iniziativa di controinformazione e lotta nella "universale" Siviglia, citta' in stato d'assedio per l'inaugurazione dell'EXPO 92.
I compagni che si stanno mobilitando contro le celebrazioni colombiane in varie citta' d'europa e degli stati uniti, hanno giustamente individuato nell'expo di Siviglia e di Genova due momenti centrali dell'iniziativa imperialista di sacralizzazione della conquista dell'america, del genocidio di interi popoli, dell'oppressione e dello sfruttamento dispiegato in tutto il mondo dal Nuovo Ordine Mondiale.

A Siviglia esiste un coordinamento contro le Colombiadi e l'inaugurazione dell'EXPO. Il governo ha imposto il divieto assoluto di fare manifestazioni in piazza. C'e' stato un grosso dibattito sul cosa fare nonostante questo il pomeriggio di domenica e' estato organizzato un concerto in piazza a Siviglia, alla connclusione diverse realta' antagoniste d'Europa hanno spontaneamente organizzato un corteo che ha attraversato le strade della citta'. Praticamente non ci sono stati problemi con la polizia e la manifestazione ha avuto la solidarieta' della gente. Non ci sono stati incidenti per la maggior parte del percorso, soltanto alla fine la polizia ha attaccato i cordoni finali del corteo e ci sono stati scontri e barricate. La polizia a quel punto ha cominciato a sparare contro la manifestazione. Una ragazza di Siviglia che non partecipava alla manifestazione e' stata gravemente ferita al petto, una compagna di GRANADA ha avuto la gamba fracassata da una pallottola. La manifestazione che era di 500 persone a questo punto si e' dispersa.
Sono stati sparati in tutto 7 colpi di pistola e questo e' stato filmato. La gente si e' dispersa in piccoli gruppi, sono arrivati decine di cellulari e alcuni compagni sono stati arrestati adirittura in ospedale dove erano andati a trovare dei compagni feriti. Un gruppo piu' consistente invece al centro della citta' e' stato aggredito da alcune decine di poliziotti con i passamontagna che hanno incominciato ad arrestare tutta questa gente. Praticamente alla fine della giornata erano state arrestate 45 persone, attraverso il fermo che ti impedisce di parlare anche con l'avvocato e con l'esterno e che dura 72 ore. Sono stati arrestati compagni di ogni nazionalita': tedeschi, austriaci e un curdo.
Adesso pare ci siano un'altra decina di feriti per i colpi di manganello della polizia e invece pare che tra i poliziotti ce ne sia uno che ha la testa rotta.
La sera c'e' stata una assemblea e hanno parlato degli indios che abvevano gia' deciso che avrebbero fatto un atto pubblico, una manifestazione conforme al loro tipo di cultura, e chiedevano la partecipazione anche degli altri per andare davanti all'ingresso dell'Expo' e leggere un atto di acccusa contro l'Expo' e il colonialismo. Dicevano pero' che questa manifestazione doveva essere non violenta e allora ci sono state altre discussioni, infatti una serie di compagni di realta' occupate hanno detto che loro rispettavano la volonta' degli indios di fare una manifestazione non violenta ma che proprio per il comportamento della polizia non avrebbero partecipato alla manifestazione per non pregiudicarla.
Il giorno dopo si e' svolta questa manifestazione: gli indios sono andati la' e hanno letto il comunicato e anche molti compagni erano presenti sul posto. La cosa era inizialmente molto tranquilla e alcuni compagni si sono seduti intorno agli indios, c'era molta stampa e televisione e alcuni portavano dei cartelli che chiedevano il rilascio di tutti i compagni arrestati, gridando slogans. Dopo una ventina di minuti c'e' stato un intervento massiccio delle forze dell'ordine, sono arrivati 5 o 6 blinadti della polizia e una serie di gruppi antisommossa con le motociclette e i passamontagna. Hanno circondato la zona e sono intervenuti con i manganelli e hanno incominciato a picchiare la gente che era presente. Naturalmente moltissimi compagni si sono allontati come era nelle indicazioni della manifestazione ma alcuni sono stati arrestati tra cui una compagna di PISA.
La polizia ha continuato a fare cariche in tutto il quartiere intorno all'EXPO', sono state picchiate un sacco di persone che non c'entravano all'interno dei bar, da poliziotti con i passamontagna.
All'inizio la polizia negava di aver arrestato una italiana, ma poi siamo riusciti facendo pressione anche sul Consolato a sapere che questa compagna e' in stato di fermo e probabilmente oggi cercheremo di andare li' per sapere qualcosa anche se muoversi e particolarmente difficile.
Adesso siamo in una sede che appartiene a diverse associazioni. Le case occupate sono presidiate e anche domenica ci sono state cariche vicino ai posti frequentati dai compagni, in generale c'e' una presenza incredibile della polizia, attraverso dei filmati sono arrivati ad arrestare gente che aveva partecipato alla manifestazione. Adesso ci sono 55 persone in carcere e non sappiamo dove li hanno messi.

---

31 File : SIVIGL2.TXT

SECONDA TELEFONATA DA SIVIGLIA
ORE 17.00

Ci sono novita' rispetto alla situazione della repressione contro il movimento antiEXPO'. 40 minuti fa 9 cellulari della polizia sono andati al campeggio in cui risiedevano gli indios e alcuni altri gruppi di compagni. Sono scesi con i passamontagna e hanno arrestato circa 30 persone che sono state portate in carcere in stato di fermo.

Attraverso il consolato tedesco pare che si sia saputo che le compagne tedesche fermate siano state trattate molto brutalmente. La polizia e' determinata ha reprimere ogni forma di dissenso contro l'EXPO'. I feriti d'arma da fuoco sono tre, oltre alle prime due ragazze c'e' un ragazzo basco che e' stato ferito all'addome e ricoverato in ospedale e stato lasciato senza assistenza nel corridoio, la polizia lo ha tenuto sveglio per tutta notte. Abbiamo fatto una assemblea dell'area antagonista per stendere una ricostruzione di quello che e' successo. La situazione comunque e' problematica perche' potrebbero decidere di fermare anche noi. C'e' molto panico anche tra le aree verdi e pacifiste che sembrano spariti nel nulla.

---

32 File : SIVIGL3.TXT

TERZA TELEFONATA
ORE 19.00

Sono un compagno che ha partecipato alle iniziative contro l'Expo'. Pare che alcuni dei fermati saranno giudicati dal giudice che dovra' confermare o meno il fermo. Pare che prima saranno giudicati gli spagnoli e poi gli stranieri, utilizzando come scusa la mancanza di interpreti. Il campeggio che ' stato sgomberato era quello delle associazioni ufficiali e ospitava molti compagni tedeschi e sembra che si voglia colpire in particolare questa delegazione tedesca.

Ti passo una compagna basca.

Il primo giorno e' stato proprio incredibile, ci hanno attaccato molto pesantemente. I giornali il giorno dopo hanno detto delle cose false, che eravamo degli skin, dei punk e hanno detto che abbiamo sparato, che ervamo organizzati con ferri e catene. Io arrivo dai paesi baschi, siamo una quarantina. Si vuole dire che i manifestanti sono solo stranieri, che non c'entra niente con la gente dello stato spagnolo, sappiamo che sono state arrestate circa 57 persone pero' hanno pubblicato solo i nomi degli stranieri. Alcune persone sembrano spariti perche' se telefoni al commissariato non ti dicono niente. C'e' una ragazza e un ragazzo basco che sono stati feriti, uno in modo grave. I poliziotti dicono di aver sparato solo una volta ma i feriti sono tre.

La reazione della gente che stava andando all'inaugurazione e' stata molto brutta: applaudivano alla polizia. Lo stato spagnolo sta facendo una vero e proprio lavaggi del cervello sul tema dell'EXPO'. Nei paesi baschi hanno vietato tutte le iniziative.

---

33 File : SIVIGL4.TXT

---

4 telefonata da Siviglia a RADIO SHERWOOD
ORE 21.30

Il Quartiere ove e' situata la sede delle varie associazioni pacifiste e ambientaliste in cui sono praticamente asserragliati da stamane i compagni dopo gli arresti di ieri e oggi e' circondata dalle forze antiterrorismo spagnole.La situazione e' ovviamente molto grave visto il trattamento riservato oggi al campeggio delle varie associazioni anti-expo, dove un intervento massiccio della polizia ha causato l'arresto di 25 compagni del centro e sud america.

Per quanto riguarda i compagni detenuti segnaliamo la situazione in cui versa un compagno autonomo dell'Austria, ammalato di epilessia, di cui non si sa piu' nulla dal momento dell'arresto avvenuto domenica. Il consolato austriaco rifiuta di intervenire.

Se non succede nulla nel frattempo ci risentiamo per l'ultima corrispondenza alle ore 24.00 (21/4/92).

---

34 File : FM5.ASC

IMPERIA 22/4/92
COMUNICATO STAMPA COMITATI CONTRO-COLOMBIAMBIANI LIGURI.

VIOLENTI ATTACCHI DELLE FORZE DI SICUREZZA DELL' EXPO' COLOMBIANO DI SIVIGLIA CONTRO I MANIFESTANTI.

L'imponenete schieramento di uomini e di mezzi predisposto dal Governo spagnolo a difesa dell' EXPO' ha attaccato brutalmente a freddo il corteo dei manifestanti delle case occupate di Siviglia e del Coordinamento contro le Colombiadi e l' inaugurazione dell' EXPO'.

SONO STATI SPARATI NUMEROSI COLPI D' ARMA DA FUOCO DA PARTE DELLA POLIZIA, ci sono quattro compagni feriti, di cui una compagna gravemente al petto, più di novanta arrestati.

Al momento in cui va in stampa questo comunicato, migliaia di poliziotti pattugliano le strade ed assediano, nelle sedi, nei centri sociali, nelle case occupate, nella sede dei Verdi, le centinaia di compagni giunti a Siviglia da tutta Europa, minacciando di effettuare lo sgombero degli spazi occupati in nottata.

Trattandosi della celebrazione di cinquecento anni di dominio della cultura occidentale sul mondo, altro forse non ci si poteva aspettare. Questa cultura, la cultura del capitale, dell'imperialismo che ha esportato nel mondo intero morte e distruzione, si è anche e sempre particolarmente distinta al proprio interno per il rispetto delle diversità, delle differenze, delle minoranze, del diritto di critica....
Coerentemente con il tema dell' EXPO' lo stato spagnolo ha fornito al mondo un eloquente saggio di ciò che è significato "scoperta", "scoprendo" oggi, acinquecento anni dal1492, l'esistenza di numerosi e rumorosi INDIANI D' EUROPA, che manifestano, protestano, boicottano, contrastano una celebrazione ipocrita, una colossale mistificazione storica e l' enorme business ad essa sottesa.

COME COMITATI CONTROCOLOMBIANI LIGURI ESPRIMIAMO PIENA SOLIDARIETA' AI COMPAGNI FERITI.

RICHIEDIAMO L'IMMEDIATA LIBERAZIONE DI TUTTI I COMPAGNI ARRESTATI, IN PARTICOLAR MODO DI DANIELA, COMPAGNA UNIVERSITARIA DI PISA.

DIAMO APPUNTAMENTO A TUTTI DAVANTI AI CANCELLI DELL'EXPO' GENOVESE A PARTIRE DAL 15 MAGGIO 1.9.9.2.

---

35 File : IM220492.ASC

GENOVA 22/4/92
COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO UNIVERSITARIO LEONARD PELTIER.

Mercoledi' 15 aprile si e' costituito a Genova il COMITATO UNIVERSITARIO IN SOLIDARIETA' A LEONARD PELTIER, indiano Sioux ingiustamente condannato a due ergastoli per il suo impegno nelle lotte in difesa dei diritti umani dei popoli nativi americani.
Scopo del comitato e' quello di sostenere la campagna internazionale per la scarcerazione di Leonard, sensibilizzando l'opinione pubblica con iniziative di controinformazione e raccogliendo fondi per la sua difesa legale.

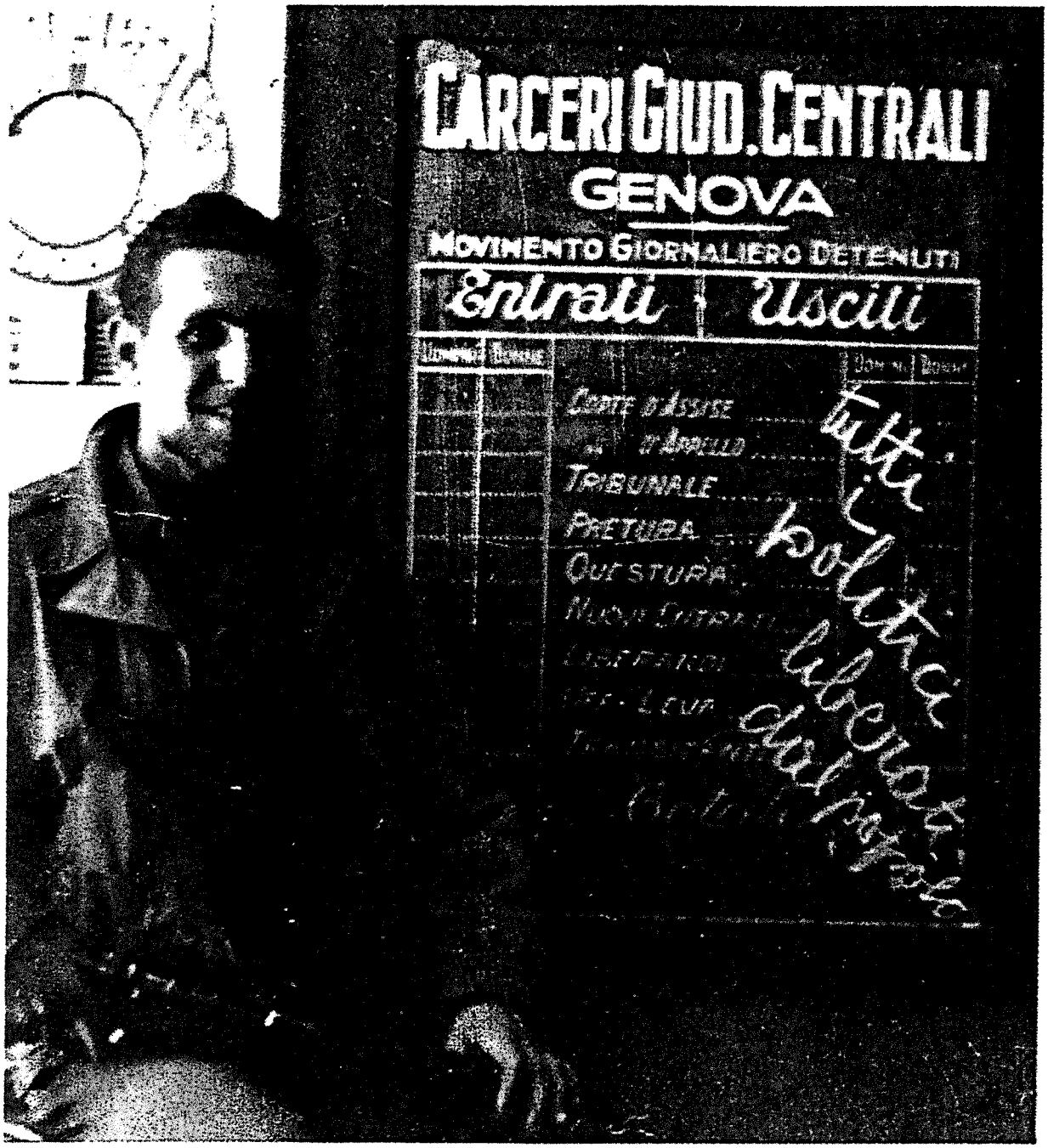
Solidarieta' a Leonard e ai nativi americani significa per noi oggi, a Genova, a meno di un mese dall' inaugurazione ufficiale dell' Expo' (15 maggio '92) contestare le celebrazioni colombiane che, oltre a festeggiare il genocidio dei popoli netivi, tuttora in corso, sono il pretesto di speculazioni incontrollate e di una ristrutturazione selvaggia del territorio ligure.

Siamo ben consapevoli del fatto che chiunque osi esprimere dissenso contro questo falso storico viene come minimo etichettato come terrorista, zittito a suon di manganello e di arma da fuoco, arrestato o controllato a vista da forze dell'ordine sempre piu' repressive (vedi le contestazioni dell' Expo' a Siviglia), RIBADIAMO LA NOSTRA VOLONTA' DI COSTRUIRE PERCORSI ANTAGONISTI ALLE CELEBRAZIONI COLOMBIANE.

Inoltre sconvolti ed incazzati per la brutale repressione contro i manifestanti di Siviglia, esprimiamo loro la nostra piena solidarieta'.

CHIEDIAMO CON FORZA CHE SIANO LIBERATI TUTTI I COMPAGNI ARRESTATI A PARTIRE DA DANIELA, UNIVERSITARIA DI PISA.

LIBERTA' PER TUTTI I PROLETARI E I COMUNISTI INCARCERATI



Genova 1945: le forze partigiane liberano i detenuti politici.

Milano Sabato 2 maggio

CONCERTO-PRESIDIO

davanti al carcere di S.Vittore

dalle ore 17.00 alle 24.00 suoneranno:
AK47 * ASSALTI FRONTALI * HELS * LHP
LOU X * NUOVI BRIGANTI * POLITICO'S
POSSE * TEQUILA BUM BUM * 99 POSSE

DA ECN PARIS

DAI 27 febbraio al 30 marzo, per trentadue giorni ANDRE' DORVILLEZ un prigioniero del carcere di Chalon sur Marne ha smesso di mangiare. Con questa iniziativa intendeva denunciare il fatto che era stato messo in isolamento per l'ennesima volta.

Incarcerato dal 7 novembre 1990 a Troyes (Aube), Andre' aveva gia fatto insieme a Pierre Hernandez uno sciopero della fame per denunciare la maniera arbitraria e dittatoriale con cui il direttore del carcere, Jean Pierre Bouvard, esercitava le sue funzioni. I due carcerati avevano denunciato le violenze esercitate da questo responsabile e ne avevano richiesto il collegamento e inoltre volevano denunciare contro l'isolamento nel quale erano rinchiusi. Durante l'estate Andre' aveva ottenuto di uscire dall'isolamento e di essere messo in regime "ordinario" nello stesso penitenziario. Poi dopo che la direzione regionale aveva tentato di fa si' che lui ritirasse le accuse contro il direttore, fu trasferito nel carcere di CHALONS sur Marne.

Appena arrivato in questo carcere e' stato messo in isolamento. Qulae e' stato il pretesto per l'isolamento? La direzione affermo' d'aver saputo che ci sarebbe stata un evasione "una domenica" e che Andre' avrebbe cercato di creare dei diversivi e di distrarre il personale di sorveglianza. Nel nostro paese "democratico" questo basta a mettere per mesi ed anni una persona in isolamento.

Se Andre', militante della nostra organizzazione ha cessato la sua protesta e' perche' si trovava allo stremo delle forze. Infatti, colpito dal mal di denti, ha dovuto prendere delle medicine che sono incompatibili con lo sciopero della fame. Ha sofferto di pesanti dolori intestinali che fanno pensare che il suo stomaco sia perforato. Anche se formalmente ha smesso di rifiutare il cibo non riesce ad alimentarsi per i forti dolori che ha. Ancora non ha potuto usufruire di una alimentazione adeguata alla sua situazione. Le richieste che ha fatto al medico del carcere per essere curato sono rimaste senza risposta, cosi' come e' rimasta senza risposta la lettere che ha indirizzato al direttore del carcere.

L'Alleanza dei Prigionieri e Prigioniere in lotta ricorda che la battaglia per la chiusura definitiva delle sezioni di isolamento e' da piu' di un anno al centro delle lotte multiformi dei detenuti/e. Per questo non si sono bloccati gli scioperi della fame, a turno o continui, individuali o collettivi,. Per denunciare l'insostenibile silenzio con cui si risponde alle loro richieste, molti detenuti negli ultimi mesi hanno iniziato forme di lotta piu' dure, come la presa di ostaggi. La cattiveria con cui le istituzioni rispondono a questa rivendicazione fondamentale trova il suo complemento naturale nell'indifferenza con la quale vengono trattati quelli che fanno lo sciopero della fame. E' perche' questo non e' tollerabile che noi chiediamo che Andre' venga tolto dall'isolamento e venga curato.

Per l'Alleanza dei Prigionieri in lotta (APEL)
Martedi' 7 aprile 1992

---
37 File : IM230492.ASC

Imperia 22/4/1992

COMUNICATO STAMPA DEL COORDINAMENTO CITTADINO CONTRO LE CELEBRAZIONI COLOMBIANE

Questa mattina ad Imperia si e' svolto un presidio del Coordinamento Cittadino Contro le Celebrazioni Colombiane,sotto la sede del Consolato Spagnolo,al fine di esprimere la protesta e l'indignazione di molti cittadini italiani nei confronti del Governo spagnolo,colpevole dellla gravissima aggressione perpetrata ai danni dei manifestanti anti-EXPO di Siviglia.
Una delegazione di compagni e' stata ricevuta dal Vice Console che si e' detto dispiaciuto del comportamento del governo spagnolo ed ha immediatamente trasmesso al Consolato centrale di Genova il volantino da noi distribuito e le nostre richieste,prima tra tutte quella di veddere liberi nel piu' breve tempo possibile tutti i compagni, a partire dalla compagna universitaria Daniela,del CSA Macchia nera di Pisa.

LA REPRESSSIONE NON CI FARA' TACERE, NE' A SIVIGLIA NE' A GENOVA LIBERI SUBITO I COMPAGNI ARRESTATI

---
38 File : SIVIGL22.DOC

SIVIGLIA 21/4/92 ore 22.10
Corrispondenza da Siviglia a Radio Sherwood

Siamo ancora dentro la sede dell'associazione dei verdi istituzionali, che ospitano in questi giorni il movimento contro l'Expo '92. Ci sono stati attimi di tensione con la polizia perche' la sede e tutto il quartiere qui intorno e' presidiato.

Per quanto riguarda il tribunale ci sono notizie ufficiali di 5 casi: si tratta di 2 compagni baschi, una compagna spagnola e una di Siviglia che sono stati liberati; un compagno basco invece e' stato arrestato e si trova adesso in carcere con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, sulla base delle testimonianze della polizia. Poi ci sono stati contatti con i compagni di Euskadi: ci sono state manifestazioni oggi a Bilbao, San Sebastian, Pamplona e Vitoria, in solidarieta' per quello che sta succedendo. Anche alcuni partiti istituzionali della sinistra stanno facendo interpellanze governative rispetto ai fatti di questi giorni, utilizzando il materiale filmico che abbiamo girato e i reperti delle pallottole che abbiamo trovato in questi giorni, sull'intervento della polizia in entrambe le manifestazioni. Si e' anche formata una commissione di avvocati di cui fanno parte sia avvocati di Gestora pro Amnistia che altri avvocati che si danno da fare per denunciare anche, ad esempio rispetto a 2 compagne liberate oggi, i maltrattamenti della polizia che si sono verificati in carcere.

Rispetto alle avvisaglie di sgombero, per ora non e' successo niente, anche se tutte le strade qui intorno sono presidiate dalla polizia. Purtroppo, data la militarizzazione di tutta la zona e i rapporti di forza, non e' possibile pensare ad uno spostamento in una zona piu' sicura; per questo le associazioni di questa sede stanno cercando di mobilitare piu' forze politiche e sociali possibili per impedire un intervento della polizia. Per ora non e' possibile spostarsi perche' chiunque venga trovato per strada viene fermato dalla polizia.

Un fatto molto grave che ci viene segnalato dai compagni austriaci qui presenti: rispetto al compagno austriaco arrestato e ammalato di epilessia il consolato austriaco continua a rifiutarsi di intervenire e non sappiamo in che carcere sia rinchiuso.

SIVIGLIA 22/4/92 ore 10.00
Corrispondenza telefonica da Siviglia a Radio Sherwood

Sono il compagno italiano che chiama da Siviglia. Questa mattina non ci sono novita' e non abbiamo avuto notizia di altre azioni repressive da parte della polizia. Vi abbiamo raccontato ieri dello sgombero del campeggio della Sinistra Unita e dell'arresto di circa 30 compagni latino-americani che semplicemente risiedevano in questo campeggio. Non c'e' stato il temuto intervento della polizia in questa sede istituzionale della polizia, dove dormono i reduci dalle manifestazioni.

Attualmente gli arrestati sono 70, perche' si e' ottenuta la liberazione di circa 10 compagni; invece si e' tramutato in arresto il fermo di 7 compagni baschi e spagnoli, con l'accusa di lesioni alla polizia, prevalentemente per i fatti di domenica, durante la manifestazione in cui la polizia ha aperto il fuoco.

In questo momento qui si sta tenendo un'assemblea su come organizzare la controinformazione; si stanno raccogliendo testimonianze rispetto ai cosiddetti danneggiamenti, tutti fatti dalla

polizia che, con i passamontagna, entrava nei bar, pestava tutti, buttava giu' le vetrine e danneggiava tutto l'arredamento, nella sua caccia ai manifestanti. Quindi ora l'attivita' dei compagni e' incentrata sulla controinformazione, speriamo di riuscire a metterci in contatto con i compagni feriti da arma da fuoco, che ieri sono stati liberati, per fare anche una documentazione fotografica rispetto al loro ferimento. Uno di questi ragazzi e' stato operato all'intestino e non e' in buone condizioni. Attualmente il ferito piu' grave e' questo compagno basco ferito allo stomaco con un colpo di pistola. Rispetto alla compagna italiana fermata, attualmente la madre con due compagni italiani si sono recati al consolato per avere informazioni, speriamo che oggi possa essere sentita dal giudice, cosi' da essere liberata al piu' presto.

Rispetto alla situazione con la polizia qui intorno, la tensione si e' apparentemente allentata; bisogna dire che nell'opinione pubblica spagnola questi fatti sono ora molto piu' sentiti. Ci sono state manifestazioni in tutte le citta' basche, e il giornale dei compagni di Herri Batasuna titolava ieri a tutta pagina: L'EXPO SI INAUGURA CON 50 ARRESTI E A COLPI DI PISTOLA SUI MANIFESTANTI.

Continua l'atteggiamento della stampa locale che media tutte le notizie e fa passare tutti i manifestanti per gruppi di appoggio all'ETA.

SIVIGLIA 22 APRILE ORE 15.00
Corrispondenza da Siviglia

Rispetto alla compagna Daniela non abbiamo nessuna novita'. Notizie ufficiose dal palazzo di giustizia dicono che sara' forse liberata domani. Diversi arrestati spagnoli sono stati rilasciati e hanno raccontato quel che e' successo in carcere, la maggioranza erano stati arrestati domenica. Nei commissariati sono stati picchiati fino a quando i poliziotti avevano forza per farlo e poi sono stati sdraiati per terra e i poliziotti ha camminato sopra i loro corpi, ci sono state anche torture psicologiche in particolare contro gli stranieri accusati di aver cercato di denigrare questo grande avvenimento della cultura spagnola. Rispetto alla compagna basca ferita e rilasciato: ha raccontato di essere stata ricoverata in ospedale con la gamba trapassata e la polizia che presidiava la sua stanza le ha impedito di dormire tutta la notte, ogni volta che si addormentava la svegliavano a forza per leggerle i suoi diritti. Adesso ci sara' una conferenza stampa in cui questa compagna e gli avvocati racconteranno questi fatti e verra' presentata denuncia contro la polizia. Finora i rilasciati sono solo spagnoli e baschi e sicuramente 7 fermi saranno tramutati in arresto.

Rispetto all'assemblea di ieri si e' deciso di usare tutti i canali possibili dal punto di vista giuridico per far rilasciare i compagni stranieri visto i metodi fascisti usati dal governo spagnolo al tempo stesso per non isolare i compagni spagnoli e' stato lanciato un appello a tutte le situazioni europee per fare iniziative di controinformazione sotto le ambasciate e i consolati spagnoli vista anche la consistenza delle prove raccolte qui sull'operato della polizia e che smentiscono le versioni ufficiali. Non si sa in quali carceri o commissariati siano i compagni fermati. Quando i compagni italiani si sono recati al Plazzo di Giustizia per avere notizie di Daniela hanno trovato compagni austriaci e tedeschi che venivano scortati dalla polizia nei vari piani. Di quelli arrestati ieri al campeggio non si ha notizia.

Rispetto ai giornali spagnoli la tendenza e' quella di avvalorare la versione della polizia che tutti i manifestanti siano simpatizzanti dell'ETA. Tutti i giornali spagnoli, il PAIS in testa sono pieni di articoli sull'arresto di un militante dell'ETA e dei documenti che gli sono stati trovati e questo arresto viene messo continuamente in relazione ai fermi e agli arresti per le manifestazioni contro l'EXPO' e si continua a parlare di possibili attentati.

SIVIGLIA ORE 16.25
22 APRILE 1992

Daniela la compagna italiana sta parlando adesso con il giudice e speriamo che entro la serata sia liberata.

Abbiamo saputo che a GRANADA doveva essere sgomberata una casa occupata ma gli occupanti del quartiere l'hanno difesa e lo sgombero non e' stato possibile.

Andiamo adesso con l'intervista con la compagna basca:

"Ho sentito un colpo molto forte alla gamba, ho visto uscire molto sangue e ho subito pensato di essere stata ferita da una pallottola di gomma. In ospedale mi hanno operata ma la pallottola e' ancora nella gamba. Il trattamento in ospedale e' stato terribile. I poliziotti mi hanno tenuta sveglia continuamente anche quando riuscivo a prendere sonno con la scusa di leggermi i miei diritti

File: **BUSH2.TIF**

Immagine digitalizzata
e trasmessa via rete.

****

ECN MILANO - Calendario iniziative

****

m i l a n o

>>>>> * PARCO LAMBRO 1992 * <<<<<

dal 2 al 5 luglio

"NUOVA DESTRA SOCIALE E PERCORSI DI LIBERAZIONE"

****

GIOVEDI' 23 aprile C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: LYALI (Palestina)

****

VENERDI' 24 aprile C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: EMBRYO (Germania) - BACIAMI BARTALI (An)

****

****

25 aprile PER LA RESISTENZA CONTRO IL FASCISMO

INIZIATIVA ORE 14.00 P.LE LORETO

C.S. LEONCAVALLO CONCERTO: 88 TASTI

****

28 aprile C.S. LEONCAVALLO ASSEMBLEA su processo RAI

29 aprile 1ˆ udienza processo "RAI 8 febbraio 91"

****

2 MAGGIO PRESIDIO-CONCERTO

DAVANTI AL CARCERE DI S.VITTORE (P.le Aquileia)

dalle 17.00 alle 24.00

****

2/3 MAGGIO AL LEONCAVALLO

2 GIORNI SU HIP HOP E AUTOPRODUZIONE

****

9 maggio C.S. LEONCAVALLO CONCERTO: FREE THE NATION

PADOVA: RIUNIONE ECN NAZIONALE

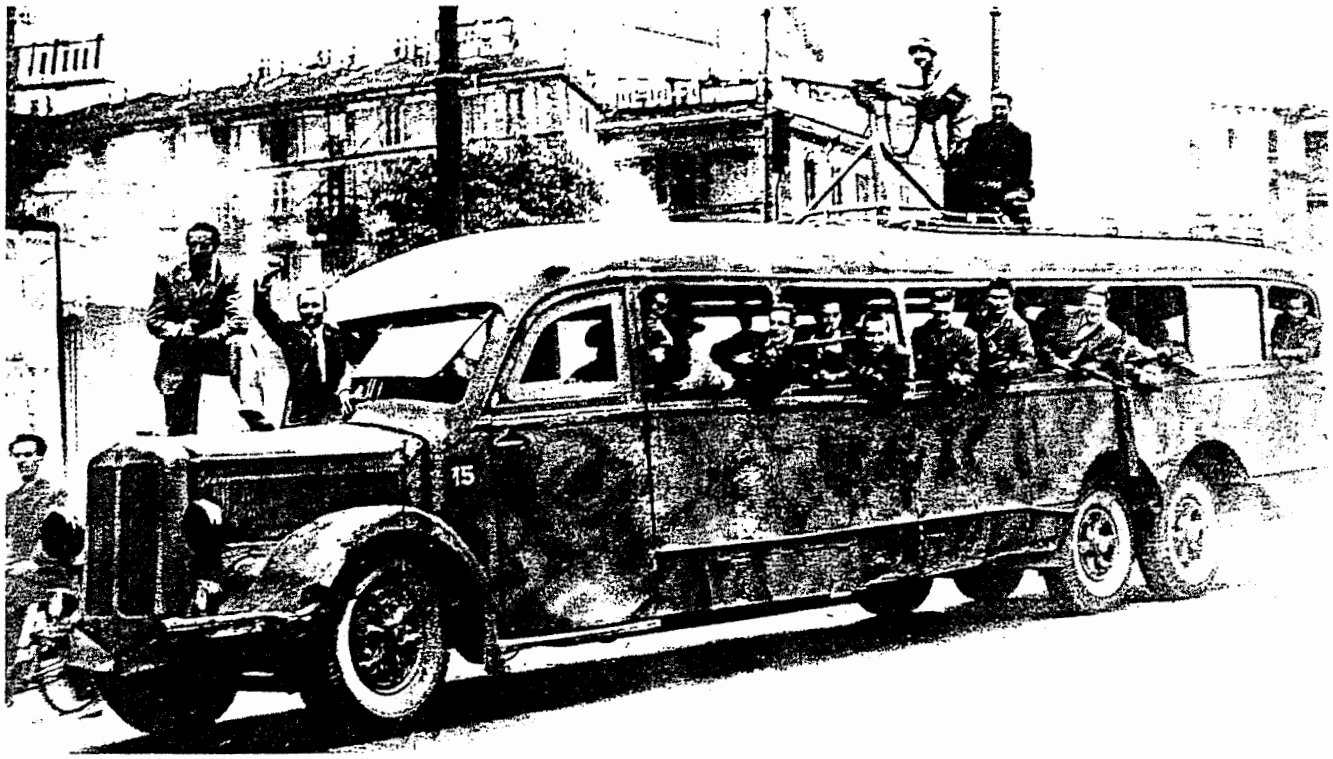
****

16 maggio GENOVA: comincia l'EXPO

C.S. LEONCAVALLO CONCERTO: THE GANG / PILA WESTON

****

25 APRILE 1945
25 APRILE 1992



Quarantasette anni di mobilitazione nelle piazze:
molti i compagni, i proletari, uccisi nelle manifestazioni, nelle stragi...
e sempre gli assassini sono rimasti impuniti.

Ma tutto questo non è stato invano: noi non dimentichiamo!

Rinunciare alla nostra storia antifascista
significa rinunciare a una buona fetta del nostro futuro.

Concentramento Piazzale Loreto ore 14.00

Centro Sociale Leoncavallo

FiP. Via Leoncavallo 22-MI 23/4/92